

XVIII LEGISLATURA

BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONI RIUNITE (X e XII)	<i>Pag.</i>	3
AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I)	»	4
GIUSTIZIA (II)	»	10
AFFARI ESTERI E COMUNITARI (III)	»	26
DIFESA (IV)	»	32
AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI (VIII)	»	36
TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI (IX)	»	37
LAVORO PUBBLICO E PRIVATO (XI)	»	38
AFFARI SOCIALI (XII)	»	49
AGRICOLTURA (XIII)	»	51
COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA .	»	52
<i>INDICE GENERALE</i>	<i>Pag.</i>	54

PAGINA BIANCA

COMMISSIONI RIUNITE

X (Attività produttive, commercio e turismo) e XII (Affari sociali)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	3
---	---

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 5 novembre 2020.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
9.05 alle 9.25.

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, di Enzo Bianco, Presidente del Consiglio nazionale dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI), nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 196 Fregolent, C. 721 Madia e C. 1827 Silvestri, in materia di disciplina dell'attività di rappresentanza di interessi	5
--	---

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, di Sandra Sarti, Presidente della Commissione nazionale per il diritto di asilo, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2727, di conversione del decreto-legge n. 130 del 2020, recante disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare, modifiche agli articoli 131- <i>bis</i> , 391- <i>bis</i> , 391- <i>ter</i> e 588 del codice penale, nonché misure in materia di divieto di accesso agli esercizi pubblici ed ai locali di pubblico trattenimento, di contrasto all'utilizzo distorto del <i>web</i> e di disciplina del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale	5
---	---

Audizione informale, in videoconferenza, di Andrea De Bonis, Rappresentante dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR), nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2727, di conversione del decreto-legge n. 130 del 2020, recante disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare, modifiche agli articoli 131- <i>bis</i> , 391- <i>bis</i> , 391- <i>ter</i> e 588 del codice penale, nonché misure in materia di divieto di accesso agli esercizi pubblici ed ai locali di pubblico trattenimento, di contrasto all'utilizzo distorto del <i>web</i> e di disciplina del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale	5
--	---

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI), nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2727, di conversione del decreto-legge n. 130 del 2020, recante disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare, modifiche agli articoli 131- <i>bis</i> , 391- <i>bis</i> , 391- <i>ter</i> e 588 del codice penale, nonché misure in materia di divieto di accesso agli esercizi pubblici ed ai locali di pubblico trattenimento, di contrasto all'utilizzo distorto del <i>web</i> e di disciplina del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale	6
--	---

INTERROGAZIONI:

Variazione nella composizione della Commissione	6
---	---

Sulla pubblicità dei lavori	6
-----------------------------------	---

5-04909 Forciniti e Baldino: Iniziative per il potenziamento delle forze dell'ordine nel territorio di Corigliano Rossano ai fini della tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica	6
---	---

ALLEGATO (<i>Testo della risposta</i>)	8
--	---

AUDIZIONI INFORMALI:

- Audizione informale, in videoconferenza, di Michele Di Bari, Capo del Dipartimento per le libertà civili e l’immigrazione del Ministero dell’interno, nell’ambito dell’esame del disegno di legge C. 2727, di conversione del decreto-legge n. 130 del 2020, recante disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare, modifiche agli articoli 131-*bis*, 391-*bis*, 391-*ter* e 588 del codice penale, nonché misure in materia di divieto di accesso agli esercizi pubblici ed ai locali di pubblico trattenimento, di contrasto all’utilizzo distorto del *web* e di disciplina del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale 7
- Audizione informale, in videoconferenza, di Roberto Zaccaria, Professore di Istituzioni di Diritto pubblico presso l’Università degli Studi di Firenze, nell’ambito dell’esame del disegno di legge C. 2727, di conversione del decreto-legge n. 130 del 2020, recante disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare, modifiche agli articoli 131-*bis*, 391-*bis*, 391-*ter* e 588 del codice penale, nonché misure in materia di divieto di accesso agli esercizi pubblici ed ai locali di pubblico trattenimento, di contrasto all’utilizzo distorto del *web* e di disciplina del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale 7
- Audizione informale, in videoconferenza, di Giuseppe Cataldi, Professore di Diritto internazionale presso l’Università degli Studi di Napoli « L’Orientale », nell’ambito dell’esame del disegno di legge C. 2727, di conversione del decreto-legge n. 130 del 2020, recante disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare, modifiche agli articoli 131-*bis*, 391-*bis*, 391-*ter* e 588 del codice penale, nonché misure in materia di divieto di accesso agli esercizi pubblici ed ai locali di pubblico trattenimento, di contrasto all’utilizzo distorto del *web* e di disciplina del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale 7
- Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti dell’Associazione per gli studi giuridici sull’immigrazione (ASGI), nell’ambito dell’esame del disegno di legge C. 2727, di conversione del decreto-legge n. 130 del 2020, recante disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare, modifiche agli articoli 131-*bis*, 391-*bis*, 391-*ter* e 588 del codice penale, nonché misure in materia di divieto di accesso agli esercizi pubblici ed ai locali di pubblico trattenimento, di contrasto all’utilizzo distorto del *web* e di disciplina del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale 7

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 5 novembre 2020.

Audizione informale, in videoconferenza, di Enzo Bianco, Presidente del Consiglio nazionale dell’Associazione nazionale comuni italiani (ANCI), nell’ambito dell’esame delle proposte di legge C. 196 Fregolent, C. 721 Madia e C. 1827 Silvestri, in materia di disciplina dell’attività di rappresentanza di interessi.

L’audizione informale è stata svolta dalle 13.10. alle 13.25.

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 5 novembre 2020.

Audizione informale, in videoconferenza, di Sandra Sarti, Presidente della Commissione nazionale per il diritto di asilo, nell’ambito dell’esame del disegno di legge C. 2727, di conversione del decreto-legge n. 130 del 2020, recante disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare, modifiche agli articoli 131-*bis*, 391-*bis*, 391-*ter* e 588 del codice penale, nonché misure in materia di divieto di accesso agli esercizi pubblici ed ai locali di pubblico trattenimento, di contrasto all’utilizzo distorto del *web* e di disciplina del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale.

L’audizione informale è stata svolta dalle 13.45 alle 14.10.

Audizione informale, in videoconferenza, di Andrea De Bonis, Rappresentante dell’Alto Commissariato

delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR), nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2727, di conversione del decreto-legge n. 130 del 2020, recante disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare, modifiche agli articoli 131-bis, 391-bis, 391-ter e 588 del codice penale, nonché misure in materia di divieto di accesso agli esercizi pubblici ed ai locali di pubblico trattenimento, di contrasto all'utilizzo distorto del *web* e di disciplina del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale.

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.10 alle 14.30.

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI), nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2727, di conversione del decreto-legge n. 130 del 2020, recante disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare, modifiche agli articoli 131-bis, 391-bis, 391-ter e 588 del codice penale, nonché misure in materia di divieto di accesso agli esercizi pubblici ed ai locali di pubblico trattenimento, di contrasto all'utilizzo distorto del *web* e di disciplina del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale.

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.30 alle 15.

INTERROGAZIONI

Giovedì 5 novembre 2020. — Presidenza del presidente Giuseppe BRESCIA. — Interviene il viceministro dell'interno Vito Claudio Crimi.

La seduta comincia alle 15.

Variazione nella composizione della Commissione.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, comunica che, per il gruppo Lega, cessa di far parte della Commissione il deputato Filippo Maturi e, per il medesimo gruppo, entra a farne parte il deputato Nicola Molteni.

Sulla pubblicità dei lavori.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, ricorda che è stato chiesto che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante gli impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

5-04909 Forciniti e Baldino: Iniziative per il potenziamento delle forze dell'ordine nel territorio di Corigliano Rossano ai fini della tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Il Viceministro Vito Claudio CRIMI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato*).

Vittoria BALDINO (M5S), replicando in qualità di cofirmataria dell'interrogazione, ringrazia il Viceministro Crimi per la risposta fornita e prende favorevolmente atto dell'attenzione rivolta dal Ministero dell'interno a un territorio che ha subito quello che definisce un vero e proprio smantellamento generale della presenza dello Stato, non soltanto sotto il profilo della sicurezza, ma anche dal punto di vista degli uffici giudiziari e dei servizi sanitari.

Richiama l'attenzione sulla gravità della situazione, sotto il profilo della criminalità e dell'ordine pubblico, non soltanto nel comune di Corigliano Rossano ma anche nei piccoli centri dell'*hinterland*.

Rileva, infine, come i dati sull'aumento della criminalità debbano portare anche ad affrontare il tema delle scelte compiute in materia di geografia giudiziaria e sottolinea, in particolare, la necessità di rivedere la decisione di sopprimere il Tribunale di Corigliano Rossano, evidenziando come tale decisione abbia reso ancor più difficoltoso l'accesso dei cittadini ai servizi giudiziari.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento dell'interrogazione all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 15.10.

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 5 novembre 2020.

Audizione informale, in videoconferenza, di Michele Di Bari, Capo del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'interno, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2727, di conversione del decreto-legge n. 130 del 2020, recante disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare, modifiche agli articoli 131-bis, 391-bis, 391-ter e 588 del codice penale, nonché misure in materia di divieto di accesso agli esercizi pubblici ed ai locali di pubblico trattenimento, di contrasto all'utilizzo distorto del *web* e di disciplina del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale.

L'audizione informale è stata svolta dalle 15.15 alle 15.45.

Audizione informale, in videoconferenza, di Roberto Zaccaria, Professore di Istituzioni di Diritto pubblico presso l'Università degli Studi di Firenze, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2727, di conversione del decreto-legge n. 130 del 2020, recante disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare, modifiche agli articoli 131-bis, 391-bis, 391-ter e 588 del codice penale, nonché misure in materia di divieto di accesso agli esercizi pubblici ed ai locali di pubblico trattenimento, di contrasto all'utilizzo distorto del *web* e di disciplina del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale.

L'audizione informale è stata svolta dalle 15.45 alle 16.05.

Audizione informale, in videoconferenza, di Giuseppe Cataldi, Professore di Diritto internazionale presso l'Università degli Studi di Napoli «L'Orientale», nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2727, di conversione del decreto-legge n. 130 del 2020, recante disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare, modifiche agli articoli 131-bis, 391-bis, 391-ter e 588 del codice penale, nonché misure in materia di divieto di accesso agli esercizi pubblici ed ai locali di pubblico trattenimento, di contrasto all'utilizzo distorto del *web* e di disciplina del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale.

L'audizione informale è stata svolta dalle 17.15 alle 17.45.

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione (ASGI), nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2727, di conversione del decreto-legge n. 130 del 2020, recante disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare, modifiche agli articoli 131-bis, 391-bis, 391-ter e 588 del codice penale, nonché misure in materia di divieto di accesso agli esercizi pubblici ed ai locali di pubblico trattenimento, di contrasto all'utilizzo distorto del *web* e di disciplina del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale.

L'audizione informale è stata svolta dalle 17.45 alle 18.10.

ALLEGATO

5-04909 Forciniti e Baldino: Iniziative per il potenziamento delle forze dell'ordine nel territorio di Corigliano Rossano ai fini della tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

TESTO DELLA RISPOSTA

Signor Presidente, On.li Deputati,

la problematica relativa ai vari episodi di « recrudescenza criminale » nella Sibaritide e, in particolar modo, nel comune di Corigliano Rossano, è stata oggetto di attenzione da parte del Ministero dell'interno, in particolare presso la Prefettura di Cosenza, in sede di riunioni tecniche di coordinamento delle Forze dell'Ordine, anche a seguito di esplicita richiesta da parte del sindaco di quel comune.

Come è noto, alla dinamicità economico sociale dell'area si accompagnano problematiche di notevole rilievo quali: le tensioni sociali che si innescano per problematiche occupazionali, il fenomeno dello sfruttamento della manodopera connesso ad una rilevante presenza di immigrati, i tentativi di infiltrazione della criminalità nel tessuto imprenditoriale e in quello amministrativo pubblico.

Elementi rivelatori della portata della pressione criminale sono gli omicidi che si sono registrati negli ultimi anni, evidenziati anche dall'Onorevole interrogante, nonché l'elevato numero di danneggiamenti ed incendi dolosi, indici, questi ultimi, di attività estorsiva, riconducibile alla criminalità organizzata.

Le tematiche connesse alla gestione della sicurezza pubblica sono state ulteriormente approfondite in occasione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, riunitosi lo scorso 1° ottobre. In tale occasione, sono state fornite rassicurazioni al sindaco, circa la massima attenzione riservata all'area in questione, sia sotto il profilo investigativo, che nell'attività di prevenzione, grazie anche all'incremento dei servizi di controllo del territorio.

Si è ulteriormente provveduto, inoltre, a stimolare la stessa amministrazione comu-

nale ad un concreto apporto sinergico, mediante un fattivo impegno della Polizia Municipale e un'implementazione degli impianti di videosorveglianza nelle aree « più a rischio ».

Per quanto concerne l'attività di prevenzione e contrasto della criminalità nel comune di Corigliano Rossano evidenzio che l'azione di contrasto registra, nel medesimo periodo di riferimento, un incremento del 2,4 per cento dei delitti scoperti e del 26,6 per cento delle persone denunciate o arrestate.

In merito alla presenza delle Forze di polizia nella provincia di Cosenza, si rappresenta che l'Arma dei Carabinieri dispone di più di 1.000 uomini. In particolare, nel comune di Corigliano-Rossano sono presenti le Compagnie di Rossano e Corigliano Calabro oltre a 4 Stazioni dell'Arma.

La Guardia di finanza, che ha un organico di oltre 500 unità, è presente con la Compagnia di Rossano e la Tenenza di Corigliano Calabro mentre, per quanto riguarda la Polizia di Stato, il Commissariato di Corigliano Rossano, a cui sono state destinate tre unità lo scorso aprile, può disporre di un organico di oltre 60 effettivi.

Informo anche che per la Questura di Cosenza, che attualmente può contare su una forza di 289 unità, è previsto un potenziamento di 12 unità per il prossimo mese di dicembre.

Quanto alla richiesta avanzata dall'interrogante, relativa all'elevazione a Primo Dirigente del Commissariato Corigliano Rossano, va preliminarmente rilevato che nell'ultimo quinquennio, si sono susseguiti alcuni importanti provvedimenti normativi che hanno inciso sull'organizzazione e la rideterminazione delle dotazioni organiche delle Questure.

Sin dal 2017 sono state avviate le attività di approfondimento necessarie a delineare un nuovo assetto delle articolazioni periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, ispirato a principi di flessibilità, con l'obiettivo di innalzare ulteriormente i livelli di efficienza ed efficacia delle delicate attività svolte a presidio dell'ordine e della sicurezza pubblica.

In tale contesto, per il Commissariato di pubblica sicurezza di Corigliano Rossano è stato previsto un organico pari a 71 unità del ruolo « ordinario » elevandone nel contempo il livello di preposizione alla qualifica di Primo Dirigente.

Tale configurazione sarà prevista nel nuovo decreto ministeriale di individuazione dei posti di funzione dirigenziali, che sarà adottato nei prossimi mesi, nell'ambito del più complessivo progetto di riorganizzazione delle articolazioni periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza.

Inoltre, per la Questura di Cosenza, competente su un'area geografica a forte connotazione criminale, è previsto che la Squadra Mobile e l'Ufficio Polizia Anticrimine siano diretti da Primi Dirigenti; ciò in coerenza con l'attribuzione alla Squadra Mobile della competenza sull'attività di contrasto alla criminalità organizzata.

In relazione, infine, alla soppressione del tribunale di Rossano, cui si fa cenno nell'interrogazione, il Ministero della giustizia ha riferito che, a seguito della rimodulazione della geografia giudiziaria intervenuta nel 2012, il territorio dei comuni di Corigliano e Rossano ha trovato ricollocazione nell'ambito del circondario di Castrovillari.

Attualmente, l'organico magistratuale togato della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Castrovillari è composto da 11 magistrati togati, coadiuvati da 10 vice procuratori onorari e allo stato registra una scopertura complessiva del corpo togato inferiore al 10 per cento.

L'organico magistratuale togato dello stesso Tribunale è composto da 30 magistrati togati, coadiuvati da 11 figure onorarie e allo stato registra la vacanza di 10 posti di giudice, con una scopertura complessiva del corpo togato pari al 33 per cento.

Al riguardo, il citato Dicastero ha riferito che 6 delle predette vacanze fra i posti di giudice troveranno copertura mediante la destinazione presso detto tribunale di altrettanti magistrati ordinari, attualmente in tirocinio, che dovrebbero assumere le funzioni giudiziarie a partire dal prossimo 18 novembre.

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-04877 Giuliano ed altri: Sul corretto svolgimento in piena sicurezza dell'attività giudiziaria	11
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	16
5-04879 Annibaldi ed altri: Su iniziative da adottare per l'espletamento dell'esame da avvocato 2020/2021.	
5-04880 Conte: Sulle iniziative da adottare per garantire la sicurezza rispetto al contenimento del contagio da Covid-19 durante l'esame di abilitazione alla professione forense 2020/2021	11
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	18
5-04881 Zanettin: In merito a fatti accaduti ai danni di detenuti nel carcere di Santa Maria Capua Vetere	12
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	19
5-04882 Giannone ed altri: Sul legittimo impedimento degli avvocati in isolamento, quarantena o positivi al Covid-19	12
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i>	22
5-04883 Bisa ed altri: Sulla regolarità del concorso in magistratura	13
<i>ALLEGATO 5 (Testo della risposta)</i>	23
5-04950 Maschio e Varchi: Sulle mancate iniziative per mettere in sicurezza gli istituti penitenziari nel periodo dell'emergenza sanitaria	13
<i>ALLEGATO 6 (Testo della risposta)</i>	24

SEDE CONSULTIVA:

Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2019-2020. C. 2670 Governo (Parere alla XIV Commissione) (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	14
DL 130/2020: Disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare, modifiche agli articoli 131- <i>bis</i> , 391- <i>bis</i> , 391- <i>ter</i> e 588 del codice penale, nonché misure in materia di divieto di accesso agli esercizi pubblici ed ai locali di pubblico trattenimento, di contrasto all'utilizzo distorto del web e di disciplina del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale. C. 2727 Governo (Parere alla I Commissione) (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	14

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2435 Governo, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari pendenti presso le corti d'appello.	
Audizione di Alfonso Celotto, professore di diritto costituzionale presso l'Università degli studi « Roma Tre », di Tullio Padovani, professore di diritto penale presso la Scuola superiore S.	

Anna di Pisa – Accademico dei Lincei (in videoconferenza) e di Serena Quattrococo, professoressa di diritto processuale penale presso l'Università del Piemonte orientale (in videoconferenza) (*Svolgimento e conclusione*) 14

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Giovedì 5 novembre 2020. — Presidenza del presidente Mario PERANTONI. – Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia, Andrea Giorgis.

La seduta comincia alle 13.10.

Mario PERANTONI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna delle interrogazioni a risposta immediata sarà assicurata anche mediante la trasmissione sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Ne dispone, pertanto, l'attivazione. Ricorda che, a norma dell'articolo 135-ter, comma 4, il presentatore di ciascuna interrogazione ha facoltà di illustrarla per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate, risponderà il rappresentante del Governo per non più di tre minuti. Successivamente, l'interrogante avrà il diritto di replicare, per non più di due minuti.

5-04877 Giuliano ed altri: Sul corretto svolgimento in piena sicurezza dell'attività giudiziaria.

Elisa SCUTELLÀ (M5S) illustra l'interrogazione in titolo, della quale è cofirmataria.

Il sottosegretario Andrea GIORGIS risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Elisa SCUTELLÀ (M5S), nel ringraziare il rappresentante del Governo per la risposta resa, si dichiara pienamente soddisfatta dalla stessa che dimostra come l'Esecutivo abbia avviato un processo che si attendeva da molto tempo.

5-04879 Annibaldi ed altri: Su iniziative da adottare per l'espletamento dell'esame da avvocato 2020/2021.

5-04880 Conte: Sulle iniziative da adottare per garantire la sicurezza rispetto al contenimento del

contagio da Covid-19 durante l'esame di abilitazione alla professione forense 2020/2021.

Mario PERANTONI, *presidente*, avverte che le interrogazioni 5-04879 Annibaldi ed altri 5-04880 Conte, vertendo sullo stesso argomento, su richiesta del rappresentante del Governo, saranno svolte congiuntamente.

Cosimo Maria FERRI (IV), nell'illustrare l'interrogazione 5-04879 Annibaldi ed altri, della quale è cofirmatario, stigmatizza il comportamento del Ministro della Giustizia che questa mattina, senza attendere che la Commissione svolgesse l'esame dell'atto di sindacato ispettivo in discussione, ha diffuso il contenuto della risposta attraverso i *social network*.

Federico CONTE (LEU) illustra la sua interrogazione 5-04880 sottolineando che la stessa è stata parzialmente superata dall'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 novembre 2020, che alla lettera z) del comma 9 dell'articolo 1 sospende lo svolgimento delle prove pre-selettive e scritte delle procedure concorsuali pubbliche e private e di quelle di abilitazione all'esercizio delle professioni.

Il sottosegretario Andrea GIORGIS risponde congiuntamente alle interrogazioni in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Cosimo Maria FERRI (IV), replicando, si dichiara insoddisfatto in primo luogo per le modalità già illustrate con le quali il ministro Bonafede ha divulgato la risposta all'atto di sindacato ispettivo da lui sottoscritto. Evidenzia inoltre che, sebbene sulla qualità della selezione e sulle regole di accesso alla professione di avvocato vi sia un consenso unanime, non si possa non tenere conto che è in corso una fase di emergenza sanitaria che sta obbligando il

Paese a fare molti sacrifici. In quest'ottica il suo gruppo ha evidenziato la necessità di trovare una soluzione per procedere celermente all'espletamento dell'esame da avvocato 2020/2021. Ritiene che la soluzione prospettata nella risposta del rappresentante del Governo, che sospende la procedura concorsuale, non sia percorribile e che a seguito di tale sospensione i 25.000 candidati interessati da tale procedura non potranno programmare il proprio futuro. Evidenzia, quindi, che, per quanto riguarda il comparto scuola, il Governo ha invece acconsentito a che si svolgano regolarmente le prove concorsuali. Nel ribadire il proprio disappunto in merito al comportamento del Ministro della giustizia che, violando le buone regole del rapporto tra Governo e Parlamento, ha comunicato la sospensione del concorso dell'esame da avvocato solo perché stimolato dall'interrogazione a sua firma, precisa che il suo gruppo parlamentare vigilerà affinché vengano rispettati i tempi di svolgimento citati nella risposta fornita dal sottosegretario Giorgis. Sottolinea tuttavia che ritiene che ciò non sarà possibile a causa della difficoltà di moltiplicare il numero delle commissioni d'esame. Preannuncia, infine, che sarà cura del suo gruppo verificare anche che sia garantita la salute di tutti i candidati.

Federico CONTE (LEU), nel ringraziare il rappresentante del Governo per la risposta resa, ritiene tuttavia che la previsione di rinviare lo svolgimento delle prove d'esame alla primavera prossima, sebbene auspicabile, non dia certezze, in quanto affidata all'imprevedibile evolversi della vicenda pandemica. A suo avviso è necessario che il Governo stabilisca da subito, concordandolo al suo interno e se possibile anche con le forze di opposizione, le modalità che potrebbero garantire lo svolgimento delle prove in sicurezza. Tali modalità dovrebbero contemperare l'esigenza dei 25 mila aspiranti avvocati a veder realizzato il proprio diritto con quella, che il sottosegretario Giorgis ha sottolineato e che condivide pienamente, che la prova abbia le caratteristiche selettive adeguate al rilievo costituzionale della funzione di avvocato nella

società. A suo avviso la sola prova orale non può garantire una selezione adeguata ma sottolinea che il sistema attuale di selezione è datato. Suggerisce, infine, di valutare la possibilità di mutuare il sistema delle risposte multiple adottato per il *Bar Exam* nello Stato di New York.

5-04881 Zanettin: In merito a fatti accaduti ai danni di detenuti nel carcere di Santa Maria Capua Vetere.

Pierantonio ZANETTIN (FI) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Andrea GIORGIS risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Pierantonio ZANETTIN (FI), nel ringraziare il rappresentante del Governo per l'esposizione ricca di chiarimenti che consente di poter avere un quadro più chiaro su quanto accaduto il 6 aprile scorso nel carcere di Santa Maria Capua Vetere, sottolinea che tali fatti si collocano nella prima fase emergenziale sanitaria e rammenta che in quell'occasione vi sono state numerosi episodi di tensione all'interno delle carceri. Ciò nonostante, raccomanda al Governo di tenere saldi i valori di civiltà che contraddistinguono la Carta costituzionale italiana. Nel ricordare che Cesare Beccaria affermava che l'espiazione della pena è finalizzata alla redenzione, sottolinea come Forza Italia aborra gli eccessi di violenza da parte degli agenti penitenziari verso i detenuti la cui dignità va sempre salvaguardata. Manifesta quindi la propria criticità nei confronti della visione carcerocentrica che spesso traspare dalla condotta dell'attuale e del precedente Esecutivo. Ricorda, infine, come il Ministro Bonafede abbia spettacolarizzato il rientro di Cesare Battisti in Italia e ribadisce che i detenuti, in quanto persone, non possono essere dileggiati.

5-04882 Giannone ed altri: Sul legittimo impedimento degli avvocati in isolamento, quarantena o positivi al Covid-19.

Manuela GAGLIARDI (M-NI-USEI-C!-AC) illustra l'interrogazione in titolo della quale è cofirmataria.

Il sottosegretario Andrea GIORGIS risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Manuela GAGLIARDI (M-NI-USEI-C!-AC) nel ringraziare il rappresentante del Governo per la risposta resa, non comprende tuttavia le ragioni per le quali, stante la straordinarietà della situazione, non si possa intervenire preventivamente sulla questione oggetto dell'atto di sindacato ispettivo in discussione, invece di attendere che la giurisprudenza si esprima in merito. A suo avviso la questione deve essere affrontata infatti a livello legislativo e ritiene che si potrebbe introdurre una modifica al decreto-legge cosiddetto « Ristori » con la quale si preveda il legittimo impedimento per gli avvocati in isolamento, in quarantena o positivi al Covid-19. Sottolinea come sia infatti doveroso un intervento del Parlamento che tuteli sia gli avvocati sia i loro clienti.

5-04883 Bisa ed altri: Sulla regolarità del concorso in magistratura.

Manfredi POTENTI (LEGA) illustra l'interrogazione in titolo della quale è cofirmatario.

Il sottosegretario Andrea GIORGIS risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Manfredi POTENTI (LEGA) replicando, manifesta la propria insoddisfazione per la risposta resa. Sottolinea che il suo gruppo ha ritenuto necessario riproporre il quesito dopo la risposta del Ministro della giustizia in Assemblea del 14 ottobre scorso, ritenendo la stessa superficiale. Evidenzia, infatti, che, sebbene sia corretto affermare che la funzione di alta vigilanza riservata al Ministero possa risultare impeditiva di una incisiva attività del Ministero stesso, il secondo comma dell'articolo 19 del regio decreto n. 1860 del 1925 dispone che il Ministro della giustizia possa intervenire in seno alla commissione o alle sottocommissioni ogni qualvolta lo ritenga opportuno ed ha facoltà di annullare gli esami nei

quali siano avvenute irregolarità. Pertanto, pur non auspicando che normalmente ciò accada, sottolinea come invece, nel caso di cui all'atto di sindacato ispettivo in discussione, sarebbe opportuno prendere in considerazione una simile opportunità. Precisa, infine, che l'atto di sindacato ispettivo in discussione, così come la precedente interrogazione del collega Zanettin, pur non avendo ottenuto una risposta soddisfacente, hanno prodotto l'effetto di sensibilizzare l'Esecutivo sulle questioni in esse contenute. Preannuncia infine che sarà sua cura vigilare, non solo come parlamentare ma soprattutto in qualità di operatore del diritto, sulle iniziative che il Governo adotterà sulla materia.

5-04950 Maschio e Varchi: Sulle mancate iniziative per mettere in sicurezza gli istituti penitenziari nel periodo dell'emergenza sanitaria.

Galeazzo BIGNAMI (FDI) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Andrea GIORGIS risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 6*).

Galeazzo BIGNAMI (FDI), replicando, dichiara la propria insoddisfazione, considerato in primo luogo che larga parte delle informazioni fornite dal sottosegretario nella sua risposta erano già contenute nel testo dell'interrogazione, soprattutto con riguardo alle categorie di detenuti che sono escluse dall'accesso alle misure di alleggerimento dell'affollamento carcerario assunte dal Governo. Fa presente che l'intento degli interroganti era piuttosto quello di conoscere le ragioni per le quali il Governo non abbia assunto nei mesi scorsi iniziative tempestive volte ad individuare soluzioni di medio e lungo periodo per mettere in sicurezza gli edifici penitenziari, salvaguardando da un lato la salute dei detenuti e dall'altro le esigenze di certezza della pena. Nel lamentare peraltro l'insufficienza dei fondi dell'Unione europea che saranno destinati all'edilizia carceraria, rileva che il Governo si è limitato ad adottare soluzioni temporanee, che nei fatti configurano un

nuovo « svuota carceri », con il solo obiettivo di tutelarsi rispetto alle proprie responsabilità.

Mario PERANTONI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata.

La seduta termina alle 14.15.

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 5 novembre 2020. — Presidenza del presidente Mario PERANTONI. — Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia, Andrea Giorgis.

La seduta comincia alle 14.15.

Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2019-2020.

C. 2670 Governo.

(Parere alla XIV Commissione).

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 3 novembre scorso.

Mario PERANTONI, *presidente*, nessuno chiedendo di parlare rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta, ricorda che – come convenuto dall'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi – il termine per la presentazione delle proposte emendative alle parti di competenza del provvedimento è fissato alle ore 18 di domani, venerdì 6 novembre.

DL 130/2020: Disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare, modifiche agli articoli 131-bis, 391-bis, 391-ter e 588 del codice penale, nonché misure in materia di divieto di accesso agli esercizi pubblici ed ai locali di pubblico trattenimento, di contrasto all'utilizzo distorto del web e di disciplina del Garante

nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale.

C. 2727 Governo.

(Parere alla I Commissione).

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 4 novembre scorso.

Mario PERANTONI, *presidente*, ricorda che nella seduta di ieri l'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ha convenuto sull'opportunità di acquisire contributi scritti da parte di due esperti per gruppo, che saranno messi a disposizione dei commissari anche al fine di fornire un prezioso contributo per l'attività emendativa presso la Commissione Affari costituzionali.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.20.

INDAGINE CONOSCITIVA

Giovedì 5 novembre 2020. — Presidenza del presidente Mario PERANTONI.

La seduta comincia alle 14.45.

Indagine conoscitiva nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2435 Governo, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari pendenti presso le corti d'appello.

Audizione di Alfonso Celotto, professore di diritto costituzionale presso l'Università degli studi « Roma Tre », di Tullio Padovani, professore di diritto penale presso la Scuola superiore S. Anna di Pisa – Accademico dei Lincei (in videoconferenza) e di Serena Quattrocchio, professoressa di diritto processuale penale presso l'Università del Piemonte orientale (in videoconferenza).

(Svolgimento e conclusione).

Mario PERANTONI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione diretta sulla *web-tv* e la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati. Introduce, quindi, l'audizione.

Svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione, Alfonso CELOTTO, *professore di diritto costituzionale presso l'Università degli studi « Roma Tre »*, Tullio PADOVANI, *professore di diritto penale presso la Scuola superiore S. Anna di Pisa – Accademico dei Lincei* (in videoconferenza), e

Serena QUATTROCOLO, *professoressa di diritto processuale penale presso l'Università del Piemonte orientale* (in videoconferenza).

Mario PERANTONI, *presidente*, ringrazia gli auditi per il loro intervento e dichiara quindi conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 15.30.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

ALLEGATO 1

5-04877 Giuliano ed altri: Sul corretto svolgimento in piena sicurezza dell'attività giudiziaria.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Grazie Presidente,

la recrudescenza dell'infezione pandemica rende più difficile e problematico lo svolgimento di qualsiasi attività privata e pubblica, compresa l'attività giudiziaria: tuttavia è necessario che questa fondamentale funzione non subisca interruzioni, e al contempo venga svolta in sicurezza per gli operatori tutti: funzionari, magistrati, avvocati, appartenenti alle forze di pubblica sicurezza e utenti.

In questa prospettiva il Ministero ha provveduto ad implementare i servizi amministrativi resi in modalità cosiddetto *smart working*, e ha potenziato le dotazioni informatiche.

Nel medesima prospettiva il Governo, con il Decreto Ristori, del 28 ottobre 2020, ha introdotto importanti innovazioni processuali per consentire di svolgere da remoto alcune attività. Dall'interrogatorio di garanzia a seguito di emissione di misura cautelare, alla partecipazione alle udienze delle persone detenute, internate, in stadio di custodia cautelare, fermate o arrestate, alle udienze penali che non richiedono la partecipazione di soggetti diversi dal pubblico ministero, parti private e rispettivi difensori, dagli ausiliari del giudice, ufficiali o agenti di polizia giudiziaria, interpreti, consulenti o periti.

Non possono invece essere tenute mediante collegamenti da remoto le udienze nelle quali devono essere esaminati testimoni, parti, consulenti o periti, nonché le udienze di discussione e, salvo che le parti vi acconsentano, le udienze preliminari e dibattimentali.

Viene inoltre sancito il principio che, in ambito penale, il deposito di memorie, documenti, richieste ed istanze presso gli uffici delle procure e presso i tribunali av-

venga esclusivamente mediante deposito dal portale del processo penale telematico, prevedendo per gli atti non compresi il deposito tramite posta elettronica certificata.

Le udienze civili in materia di separazione consensuale e di divorzio congiunto è stato altresì previsto che possano essere sostituite dal deposito telematico di note scritte, a condizione che tutte le parti che avrebbero diritto a partecipare all'udienza vi rinuncino espressamente, evitando così spostamenti fisici.

Insieme a importanti norme processuali, nel testo del decreto-legge c.d. Ristori, del 28 ottobre 2020, sono state inserite anche alcune misure relative ai detenuti. La posta in gioco, lo voglio ricordare, è la salute di tutti: della polizia penitenziaria, del personale amministrativo, dei detenuti e anche dei cittadini liberi: perché una diffusione dei contagi, come è evidente, avrebbe ripercussioni sull'intero sistema sanitario e sull'intera collettività.

Una prima misura prevede la possibilità di concedere licenze premio straordinarie per i detenuti in regime di semilibertà e per quelli ammessi al lavoro esterno. Tali licenze non potranno tuttavia essere concesse ai condannati per delitti di cui all'articolo 4-*bis* della legge 26 luglio 1975, n. 354 e dagli articoli 572 e 612-*bis* del codice penale (mafia, terrorismo e gli altri delitti di grave allarme sociale, compresi i delitti di maltrattamento e gli atti persecutori) e rispetto ai delitti di mafia e terrorismo anche nel caso in cui i condannati abbiano già espiato la parte di pena relativa ai predetti delitti quando, in caso di cumulo, vi sia unicità di disegno criminoso o nesso teleologico tra i reati la cui pena è in esecuzione (connessione ai sensi dell'articolo 12, comma 1, lettere *b* e *c*, del codice di procedura penale).

La seconda misura prevista è la detenzione domiciliare per i detenuti che devono scontare una pena residua non superiore a diciotto mesi, anche se costituente parte residua di maggior pena. Anche tale misura non potrà essere applicata ai soggetti condannati per delitti di cui all'articolo 4-*bis* della legge 26 luglio 1975, n. 354 e dagli articoli 572 e 612-*bis* del codice penale (mafia, terrorismo, e gli altri delitti di grave allarme sociale, compresi i delitti di maltrattamento e gli atti persecutori) e rispetto ai delitti di mafia e terrorismo anche nel caso in cui i condannati abbiano già espiato la parte di pena relativa ai predetti delitti quando, in caso di cumulo, vi sia unicità di disegno criminoso o nesso teleologico tra i reati la cui pena è in esecuzione (connessione ai sensi dell'articolo 12, comma 1, lettere *b* e *c*, del codice di procedura penale); la detenzione domiciliare non potrà

inoltre essere applicata: ai delinquenti abituali, professionali o per tendenza; ai detenuti che sono sottoposti al regime di sorveglianza particolare; ai detenuti che nell'ultimo anno siano stati sanzionati o oggetto di rapporto disciplinare per disordini o sommosse; ai detenuti privi di un domicilio effettivo e idoneo anche in funzione delle esigenze di tutela delle persone offese dal reato; e nei casi in cui il magistrato di sorveglianza ravvisi gravi motivi ostativi alla concessione della misura.

Insomma, disposizioni equilibrate e ragionevoli che mi auguro siano in grado di contribuire – insieme alle direttive del Dap e dei Provveditorati contenenti significative misure di prevenzione, cura e di gestione dei positivi – a scongiurare una diffusione incontrollabile dei contagi negli istituti penitenziari.

ALLEGATO 2

5-04879 Annibaldi ed altri: Su iniziative da adottare per l'espletamento dell'esame da avvocato 2020/2021.**5-04880 Conte: Sulle iniziative da adottare per garantire la sicurezza rispetto al contenimento del contagio da Covid-19 durante l'esame di abilitazione alla professione forense 2020/2021.****TESTO DELLA RISPOSTA**

L'aggravarsi della situazione sanitaria, che ha indotto il Presidente del Consiglio ad emanare il nuovo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, suggerisce di rinviare anche l'espletamento delle prove scritte degli esami d'avvocato programmate per il 15-16-17 dicembre.

Si tratta di una scelta per molti aspetti obbligata, dovuta all'evoluzione del quadro epidemiologico, supportata anche dal Ministero della Salute.

Non possiamo rischiare di trasformare la selezione per l'accesso all'avvocatura in un potenziale focolaio epidemiologico, in presenza di un quadro critico come quello che stiamo vivendo.

Purtroppo, occorre adeguare gli eventi già programmati alla situazione contingente, mantenendo sempre prioritario l'obiettivo di tutelare la salute dei candidati e di proteggere dall'esposizione al rischio di contagio tutti coloro che sono coinvolti nella macchina organizzativa della procedura in questione.

Le esigenze logistiche e organizzative, del resto, non ci consentono di attendere oltre, e anche l'esigenza di programmazione di chi deve sostenere l'esame ci sollecita una decisione rapida.

La proposta di sostenere la prova di accesso alla professione forense con modalità differenti da quelle finora vigenti e, « in particolare, attraverso l'eliminazione delle

prove scritte » e l'introduzione di una sola prova orale abilitante, non appare idonea a garantire, con certezza, maggiore celerità, sicurezza e, al contempo, quella qualità della selezione che è necessario assicurare.

L'avvocato è chiamato a svolgere un ruolo molto delicato e importante: ed è difficile non convenire sulla necessità di garantire che il relativo esame, sebbene in una situazione di emergenza come quella attuale, mantenga comunque criteri che assicurino la qualità della selezione e i presupposti che ne governano le regole di accesso.

A breve indicheremo la nuova data dell'esame: al momento, sembra ragionevole ipotizzare che la prova si possa tenere nella primavera del 2021.

Il Ministero, confrontandosi con gli altri interlocutori coinvolti, valuterà ogni soluzione per ridurre i tempi della procedura e accelerare la correzione delle prove scritte, in modo da neutralizzare, o comunque diminuire quanto più possibile, gli effetti di questo rinvio.

Il Ministero, voglio inoltre sottolineare, è impegnato a garantire il completamento della procedura d'esame orale per coloro che hanno superato gli scritti nel 2019, con modalità che garantiscano la sicurezza e la salute dei candidati e dei membri delle commissioni.

ALLEGATO 3

5-04881 Zanettin: In merito a fatti accaduti ai danni di detenuti nel carcere di Santa Maria Capua Vetere.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Grazie Presidente,

il Governo è nuovamente chiamato a riferire su quanto accaduto il 6 aprile all'interno del carcere di Santa Maria Capua Vetere.

Come il Governo ha già avuto modo di sottolineare, ed in particolare il sottosegretario on. Vittorio Ferraresi in sede di interpellanza urgente, lo scorso 16 ottobre, i fatti rappresentati dall'interrogazione formano oggetto di un'inchiesta penale aperta dalla locale Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere, originata da plurime denunce presentate dal garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Campania, dal legale rappresentante dell'associazione Il Carcere Possibile ONLUS, dal presidente dell'associazione Antigone ONLUS, da svariati familiari di detenuti e, direttamente, da alcuni detenuti. Denunce tutte aventi ad oggetto episodi di presunti maltrattamenti, pestaggi e violenze che i detenuti ristretti presso la casa circondariale di Santa Maria Capua Vetere avrebbero subito nel pomeriggio del 6 aprile 2020. L'inchiesta risulta tuttora in corso ed è coperta dal segreto d'indagine.

Come ricostruito dal DAP e già ricordato dal sottosegretario Ferraresi, « in data 5 aprile 2020 presso la casa circondariale di Santa Maria Capua Vetere, precisamente al reparto "Nilo", immediatamente dopo la messa in onda di un servizio giornalistico che riportava la dichiarazione del garante regionale sui casi di positività riscontrati nella stessa giornata presso il reparto "Tamigi", i detenuti allocati presso il reparto "Nilo" inscenavano una manifestazione di protesta... Gli stessi, attraverso la demolizione di numerose suppellettili e arredi dell'amministrazione (tra cui brande, tavoli

e sgabelli), e non solo, si barricavano all'interno delle sezioni di allocazione, impedendo ogni accesso al personale penitenziario. Inutili sono stati i tentativi di mediazione compiuti sul posto dal comandante del reparto e dal personale ivi presente. In quelle ore il comandante, per le vie brevi, ha richiesto ausilio di risorse, avendo ricevuto minacce di ritorsione da parte dei detenuti rivoltosi qualora si fosse fatta irruzione per il doveroso ripristino dell'ordine e della sicurezza. L'iniziativa è apparsa pretestuosa rispetto ai fatti della giornata, che avevano visto proficuamente collaborare personale penitenziario e sanitario unitamente alle persone detenute del reparto "Tamigi", ovvero quello interessato al citato caso di positività al COVID-19.

A testimonianza dell'efficacia dell'intervento effettuato al reparto "Tamigi", nessuna manifestazione veniva posta in essere, nonostante la legittima e comprensibile tensione. Solo in tarda serata, dopo la costante azione di dialogo, la manifestazione di protesta è rientrata progressivamente in tutte le sezioni detentive del reparto "Nilo". Il giorno seguente, ovvero il 6 aprile 2020, è stata disposta l'esecuzione di una perquisizione straordinaria all'interno del reparto "Nilo". Si è trattato di una doverosa azione di ripristino di legalità e agibilità dell'intero reparto, alla quale ha concorso, oltre che il personale dell'istituto, anche un'aliquota di personale del gruppo di supporto agli interventi. Tale impiego si è reso necessario, attesa la presenza nel reparto in questione di circa 300 ristretti (allocati in 84 camere di pernottamento nelle quali si doveva procedere contemporaneamente), non potendosi escludere che i disordini si estendessero in altri reparti detentivi. Nelle operazioni in questione taluni detenuti hanno opposto resistenza. Dodici, in partico-

lare, venivano individuati e rapportati disciplinarmente.

Tutti risultano essere stati sanzionati, ai sensi dell'articolo 39 dell'ordinamento penitenziario, con 15 giorni di esclusione dalle attività in comune.

Ciò posto, quanto al versante prettamente giudiziario, risulta che, in data 11 giugno, alle ore 7,30, personale appartenente all'Arma dei carabinieri, su disposizione della citata procura della Repubblica, ha provveduto a notificare al personale di Polizia penitenziaria e ai dirigenti in forza all'istituto atti giudiziari. Da quanto comunicato al DAP, la notifica degli atti giudiziari risulterebbe avvenuta nel viale adiacente all'istituto, ove si è proceduto altresì all'identificazione del personale civile di polizia che si accingeva a fare ingresso in carcere, alla presenza dei familiari dei detenuti e dei passanti. In tale contesto la tensione si è acuita, al punto che alcuni agenti del Corpo sono saliti sul tetto della caserma per manifestare il proprio disappunto relativamente alle modalità impiegate nell'attività sopradescritte. Ciò portava all'intervento del procuratore aggiunto della procura di Santa Maria Capua Vetere, dottor Milita, che, congiuntamente al comandante e al direttore, si è attivato al fine di far desistere il personale del Corpo da tale forma di protesta. La difficile situazione ha dato luogo anche a problemi di copertura dei posti di servizio, in quanto il personale si mostrava restio a iniziare regolarmente il turno di lavoro. Contemporaneamente, per lo stesso procedimento, venivano effettuate perquisizioni dei locali di sorveglianza generale, del reparto "Nilo" e dell'ufficio del commissario e del coordinatore del predetto reparto, del reparto "Danubio" e annessi uffici, dell'ufficio del comandante, dell'ufficio comando e settore P.G., dell'ufficio del vicedirettore, con perquisizione informatica di tutti i dispositivi presenti, nonché effettuava copia di tutti i relativi *hard-disk* e sequestro dei vari documenti cartacei.

Lo stesso provveditore regionale si è recato sul posto interloquendo con le autorità giudiziarie presenti, rappresentando il pieno sostegno dell'amministrazione a creare le migliori condizioni per accertare la verità dei

fatti. Dopo un momento di confronto e aggiornamento con la direttrice Palmieri e i dirigenti di polizia penitenziaria Maietta e Costanzo, il provveditore ha incontrato una folta rappresentanza di personale presente in istituto. A seguito della diffusione della notizia da parte dei TG regionali e nazionali, i detenuti del reparto "Nilo" hanno messo in atto una battitura delle inferriate alle ore 9 e alle ore 19, in segno di approvazione dell'inchiesta della procura e delle dinamiche operative dei carabinieri. La situazione è rientrata nel tardo pomeriggio, alle ore 17,30 circa. Anche in giorni successivi, cioè il 12 e il 13 giugno 2020, si sono verificati gravi episodi di intolleranza alle regole intramurarie, con minacce e aggressioni anche violente agli agenti in servizio da parte di alcuni detenuti, disordini e inizio di incendio doloso alimentato dall'uso di bombolette di gas in dotazione. La nuova condizione di tensione ha determinato, nella mattinata del 13 giugno, l'arrivo in istituto del vice capo del Dipartimento. Nella tarda serata della stessa giornata, inoltre, anche il capo del Dipartimento si è recato personalmente sul posto, incontrando una rappresentanza del personale ivi presente nonché recandosi anche presso l'abitazione privata dell'appartenente al corpo che era stato aggredito, ciò per dimostrare sentita vicinanza e sostegno dell'amministrazione tutta. Inoltre, unitamente al capo del Dipartimento, anche il Ministro ha avuto cura di telefonare ad altri operatori del Corpo rimasti feriti.

Successivamente ai gravi fatti narrati, il provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria per la Campania ha proposto l'allontanamento fuori regione dei detenuti segnalati dalla direzione della casa circondariale di Santa Maria Capua Vetere quali promotori dei disordini, distintisi per la loro ferocia nel compimento degli atti turbativi che hanno caratterizzato la rivolta. Con separati provvedimenti, la direzione generale dei detenuti e del trattamento ha disposto l'immediato trasferimento per motivi di sicurezza di tre detenuti ascritti al circuito "Alta sicurezza" e di quattro ascritti al circuito "Media sicurezza", con l'assicurazione, da parte dello stesso provveditore, che avrebbe provveduto a disporre l'allontanamento de-

gli altri detenuti in “Media sicurezza” indicati sempre dalla direzione dell’istituto di Santa Maria Capua Vetere. Infine, nei giorni successivi, altri venti detenuti, appartenenti al circuito dell’alta sicurezza, sono stati trasferiti dalla casa circondariale di Santa Maria Capua Vetere ad altri istituti penitenziari. Ancora, il capo DAP e il vice capo disponevano altresì affinché il direttore del gruppo operativo mobile desse un immediato supporto operativo all’istituto in trattazione, attraverso l’impiego di personale del gruppo stesso. Di fatto, in esecuzione delle disposizioni impartite, grazie alla collaborazione fornita senza indugio dai coordinatori dei reparti operativi mobili, dal personale dei reparti territoriali della sede centrale è stato organizzato, in un brevissimo lasso di tempo, un contingente di 73 unità di Polizia penitenziaria in forza al GOM, giunto nel tardo pomeriggio della medesima giornata presso l’istituto casertano, dove il direttore del gruppo stesso era già presente da alcune ore. Il GOM ha sin da subito coadiuvato il personale del nucleo traduzioni al fine di dar corso ai trasferimenti di tre detenuti comuni cosiddetti pericolosi, ristretti nel reparto “Danubio”, in altri istituti della regione, mentre parte del contingente GOM – 19 unità – ha provveduto al rinforzo di tutti i posti di servizio nei reparti detentivi dell’istituto durante il turno notturno, compreso il reparto “Danubio” interessato dai disordini risolti nella tarda serata dello stesso giorno 13.

Il reparto di Polizia penitenziaria dell’istituto ha sofferto una grave carenza di personale, assente a vario titolo, tanto che si è ritenuto necessario disporre l’implementazione dell’organico attraverso apposita procedura di interpello, adottata dalla Direzione generale del personale delle risorse, la quale ha disposto l’assegnazione, in via provvisoria, presso la casa circondariale di Santa Maria Capua Vetere, di 34 unità del Corpo. Questa è la puntigliosa ricostruzione di quanto occorso, naturalmente, all’esito delle informazioni, allo stato, disponibili, anche in riferimento sia alla situazione generale richiesta dagli interpellanti, sia al primo quesito. Orbene, con riferimento agli agenti del Corpo attinti dagli avvisi di garanzia e da decreti di

perquisizione, si evidenzia che, con nota 3 luglio 2020, il locale provveditore ha trasmesso al DAP l’elenco del personale del Corpo nei confronti del quale è stata data formale comunicazione dell’avvio di procedimento penale da parte della procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere. E qui veniamo al secondo quesito. Con nota 8 luglio 2020, la competente Direzione generale del personale e delle risorse ha chiesto alla direzione dell’istituto di acquisire, presso la competente autorità giudiziaria, copia integrale degli avvisi di garanzia a carico del personale di Polizia penitenziaria coinvolto, al fine di conoscere le contestazioni provvisorie oggetto dell’atto giudiziario. In assenza di riscontro, con nota 28 settembre 2020, n. 336014, la competente Direzione generale del personale e delle risorse del DAP ha chiesto direttamente alla procura della Repubblica-tribunale di Santa Maria Capua Vetere copia integrale degli avvisi di garanzia, evidenziando che la richiesta costituisce elemento indispensabile ai fini di ogni determinazione da parte di questa amministrazione. Infatti, come sa, se un’indagine è aperta, ovviamente, il DAP o la direzione del carcere, per eventuali accertamenti, deve prima chiedere all’autorità giudiziaria l’assenso ». Detta istanza è stata reiterata il 20 ottobre 2020.

Anche per tale ragione, allo stato, non risulta intrapresa alcuna iniziativa, sia di natura cautelare sia disciplinare, a carico del personale coinvolto.

Quanto alle videoriprese del circuito interno del carcere, oggetto di altro quesito, queste sono state oggetto di sequestro giudiziario, nell’ambito delle attività investigative per cui non si trovano più nella disponibilità dell’amministrazione penitenziaria.

Voglio in conclusione evidenziare, per quanto possa apparire ovvio, che il Governo e in particolare il Ministero della Giustizia sono impegnati a chiarire ogni aspetto della vicenda, in modo da contribuire ad assicurare (attraverso l’esercizio delle proprie competenze) il pieno e sostanziale rispetto delle norme di legge e di Costituzione che disciplinano l’esecuzione penale all’interno degli istituti.

ALLEGATO 4

5-04882 Giannone ed altri: Sul legittimo impedimento degli avvocati in isolamento, quarantena o positivi al Covid-19.**TESTO DELLA RISPOSTA**

L'emergenza sanitaria attualmente in atto si ripercuote inevitabilmente in ambito processuale dove la condizione di quarantena, isolamento o contagio da Covid-19, va ad aggiungersi alle cause già note che, di fatto, impediscono all'avvocato di svolgere appieno le attività connesse all'esercizio della professione.

Per tale ragione, il sistema normativo vigente si trova a fare i conti con una realtà prima non esistente, sebbene in tutta evidenza assimilabile a condizioni di impedimento già conosciute.

La questione sollevata riguarda, infatti, la capacità del sistema di contemplare o assorbire tra gli impedimenti giustificabili anche le situazioni appena evidenziate.

Sul punto, sembra ragionevole ritenere che la questione relativa all'impossibilità del difensore affetto da Covid-19, ovvero in situazione di quarantena o isolamento fiduciario, debba essere qualificata analogamente a ogni altra situazione di impedimento già ampiamente disciplinata.

Invero, i codici di rito, attraverso gli istituti processuali del legittimo impedimento e della sostituzione processuale in sede penale, della rimessione in termini in sede civile, stabiliscono i criteri che devono guidare l'interprete nel considerare un impedimento assoluto o relativo, o una oggettiva impossibilità di rispettare un termine.

Come correttamente affermato dagli interpellanti l'istituto del legittimo impedimento per i difensori è riconosciuto esplicitamente solo in materia penale.

In sede civile il difensore, che a causa di un impedimento, non possa svolgere tem-

pestivamente la propria attività, può avvalersi solo *ex post* dell'istituto della rimessione in termini. Secondo il costante orientamento della Corte di Cassazione civile la malattia dell'avvocato va considerata alla stregua di una causa impeditiva non imputabile e consente quindi la remissione in termini solo quando è caratterizzata da imprevedibilità assoluta ed è idonea ad incidere in maniera determinante sulla possibilità di porre in essere gli atti dovuti, in tutti gli altri casi essa non giustifica la mancata organizzazione del professionista.

Ciò detto, laddove ricorrano tutti gli altri presupposti previsti per gli istituti giuridici richiamati, non parrebbero esservi dubbi sul fatto che le limitazioni che sono imposte dall'autorità sanitaria nella situazione del tutto eccezionale che stiamo affrontando, possano costituire un'ipotesi di « temporanea giustificazione oggettiva per l'assenza o per l'impossibilità di compiere attività processuali », che legittima la remissione in termini.

La remotizzazione di una rilevante porzione di attività processuali peraltro potrà consentire l'esercizio dell'attività forense anche a distanza, con ricadute positive specie nei casi di isolamento fiduciario e di quarantena in assenza di sintomi da Covid-19 pur in presenza di accertata positività al virus.

In ogni caso, di fronte ad una situazione inedita, occorrerà monitorare gli orientamenti della giurisprudenza e, laddove emergessero gravi lacune o aporie normative, valutare l'adozione di adeguate iniziative legislative.

ALLEGATO 5

5-04883 Bisa ed altri: Sulla regolarità del concorso in magistratura.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Gli interroganti ripropongono una questione già portata all'attenzione di questo Ministero e già trattata dallo stesso Ministro lo scorso 14 ottobre in sede di *question time* in aula.

Nel nostro ordinamento le norme che disciplinano le prerogative e i poteri del Ministro della Giustizia escludono che lo stesso possa intervenire sulle scelte di merito compiute dalle Commissioni e Sottocommissioni nella valutazione degli elaborati dei candidati. Come è stato già detto dal Ministro, le deliberazioni adottate dalla Commissione e dalle Sottocommissioni in sede di scrutinio dei temi costituiscono provvedimenti amministrativi connotati da discrezionalità tecnica, sindacabili soltanto dagli organi della giurisdizione amministrativa.

Non a caso, dinanzi al giudice amministrativo pendono attualmente i ricorsi presentati dai candidati esclusi. Su alcuni di essi, peraltro, il TAR Lazio si è recente-

mente pronunciato con ordinanze cautelari di rigetto della sospensiva richiesta dai ricorrenti. Ribadisco, pertanto, che nel vigente assetto istituzionale, la funzione di alta vigilanza assegnata, dall'articolo 19 del regio decreto n. 1860 del 1925, al Ministro della Giustizia sulla regolarità degli esami si esplica nella costante verifica della regolarità dello svolgimento delle operazioni nel rispetto delle modalità procedurali indicate dalla legge.

Il Ministero della Giustizia, sotto il profilo organizzativo, garantisce il supporto tecnico, curando le attività di segreteria e mettendo a disposizione risorse e personale amministrativo del suo Dicastero. Le uniche circostanze che legittimerebbero l'attivazione del potere di Alta Sorveglianza sugli esami assegnato al Ministro sarebbero integrate da anomalie procedurali e gestionali del concorso ben diverse, quindi, dalle scelte di merito compiute dalla commissione.

ALLEGATO 6

5-04950 Maschio e Varchi: Sulle mancate iniziative per mettere in sicurezza gli istituti penitenziari nel periodo dell'emergenza sanitaria.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Grazie Presidente,

insieme a importanti norme processuali, nel testo del decreto-legge cosiddetta Ristori, del 28 ottobre 2020, sono state inserite anche misure relative ai detenuti che era necessario approvare al più presto proprio per contenere i rischi di una diffusione dei contagi negli istituti penitenziari. Come ho avuto modo di sottolineare nella precedente risposta alla interrogazione dell'on. Giuliano, la posta in gioco è la salute di tutti: della polizia penitenziaria, del personale amministrativo, dei detenuti e anche dei cittadini liberi: perché una diffusione dei contagi avrebbe ripercussioni sull'intero sistema sanitario e sull'intera collettività.

Una prima misura prevede la possibilità di concedere licenze premio straordinarie per i detenuti in regime di semilibertà e per quelli ammessi al lavoro esterno. Tali licenze non potranno tuttavia essere concesse ai condannati per delitti di cui all'articolo 4-*bis* della legge 26 luglio 1975, n. 354 e dagli articoli 572 e 612-*bis* del codice penale (mafia, terrorismo e gli altri delitti di grave allarme sociale, compresi i delitti di maltrattamento e gli atti persecutori) e rispetto ai delitti di mafia e terrorismo anche nel caso in cui i condannati abbiano già espiato la parte di pena relativa ai predetti delitti quando, in caso di cumulo, vi sia unicità di disegno criminoso o nesso teleologico tra i reati la cui pena è in esecuzione (connessione ai sensi dell'articolo 12, comma 1, lettere *b* e *c*, del codice di procedura penale).

Analogamente, la seconda misura prevista — la detenzione domiciliare per i detenuti che devono scontare una pena residua non superiore a diciotto mesi, anche se costituente parte residua di maggior

pena — non potrà essere applicata ai soggetti condannati per delitti di cui all'articolo 4-*bis* della legge 26 luglio 1975, n. 354 e dagli articoli 572 e 612-*bis* del codice penale (mafia, terrorismo, ecc...) e rispetto ai delitti di mafia e terrorismo anche nel caso in cui i condannati abbiano già espiato la parte di pena relativa ai predetti delitti quando, in caso di cumulo, vi sia unicità di disegno criminoso o nesso teleologico tra i reati la cui pena è in esecuzione (connessione ai sensi dell'articolo 12, comma 1, lettere *b* e *c*, del codice di procedura penale); la detenzione domiciliare non potrà inoltre essere applicata: ai delinquenti abituali, professionali o per tendenza; ai detenuti che sono sottoposti al regime di sorveglianza particolare; ai detenuti che nell'ultimo anno siano stati sanzionati o oggetto di rapporto disciplinare per disordini o sommosse; ai detenuti privi di un domicilio effettivo e idoneo anche in funzione delle esigenze di tutela delle persone offese dal reato; e nei casi in cui il magistrato di sorveglianza ravvisi gravi motivi ostativi alla concessione della misura.

Le licenze premio straordinarie, peraltro, com'è noto, sono previste per i soggetti già ammessi alla Semilibertà, così come i permessi premio straordinari solo in favore di detenuti già ammessi al lavoro esterno: quindi misure in favore di detenuti per cui la Magistratura di Sorveglianza ha già effettuato un vaglio circa l'attuale pericolosità sociale e quindi circa la meritevolezza del beneficio.

Anche per la detenzione domiciliare, che è bene ricordare costituisce una modalità di espiazione della pena, il vaglio circa la concreta applicazione è, naturalmente, rimesso alla prudente valutazione da parte della Magistratura di sorveglianza,

a cui rinnovo i ringraziamenti per la delicata funzione che è chiamata a svolgere.

Insomma, nessun « libera tutti » come temuto o paventato dagli interroganti, ma disposizioni ragionevoli che mi auguro siano in grado di contribuire ad evitare una diffusione incontrollabile dei contagi negli istituti penitenziari.

Il Ministero della Giustizia, il Dap, i Provveditorati, insieme ai Direttori e con la collaborazione di tutto il personale – voglio infine sottolineare – non hanno mai smesso di predisporre (anche) importanti misure

organizzative di prevenzione, di cura e di gestione dei positivi: dalla misurazione della temperatura, alla fornitura di Dispositivi di Protezione Individuale, alla predisposizione di spazi ove effettuare periodi di isolamento cautelativo per i nuovi ingressi e per coloro che hanno avuto contatti con positivi, alla effettuazione di tamponi.

Ancora, il DAP procede a riunioni settimanali con i Provveditori, così da monitorare costantemente l'evolversi della situazione; anche in stretto contatto con le Autorità sanitarie locali.

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri e comunitari)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale della Ministra degli Esteri e della Diaspora della Repubblica del Kosovo, Meliza Haradinaj Stublla	26
--	----

SEDE CONSULTIVA:

Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo. C. 1813 e abb., approvata dal Senato (Parere alla VI Commissione) (<i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione</i>)	27
ALLEGATO (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	30

SEDE REFERENTE:

Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla coproduzione cinematografica (rivista), con Allegati, fatta a Rotterdam il 30 gennaio 2017. C. 1766 Governo (<i>Seguito esame e conclusione</i>)	27
Ratifica ed esecuzione del Protocollo di modifica della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica dell'Ecuador per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo, firmata a Quito il 23 maggio 1984, fatto a Quito il 13 dicembre 2016. C. 2575 Governo, approvato dal Senato (<i>Seguito esame e conclusione</i>)	28
Ratifica ed esecuzione dello Scambio di Note per il rinnovo a tempo indeterminato dell'Accordo tra il Ministero della difesa italiano e il Ministero della difesa macedone sulla cooperazione nel campo della difesa del 9 maggio 1997, fatto a Skopje il 3 febbraio e il 23 agosto 2017. C. 2578 Governo, approvato dal Senato (<i>Seguito esame e conclusione</i>)	28
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	28

INDAGINE CONOSCITIVA:

Sulla politica estera dell'Italia per la pace e la stabilità nel Mediterraneo.	
Audizione, in videoconferenza, della Rappresentante Permanente d'Italia presso le Nazioni Unite a New York, Ambasciatrice Maria Angela Zappia (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	29
ERRATA CORRIGE	29

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 5 novembre 2020.

Audizione informale della Ministra degli Esteri e della Diaspora della Repubblica del Kosovo, Meliza Haradinaj Stublla.

L'audizione informale è stata svolta dalle 8.40 alle 9.55.

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 5 novembre 2020. — Presidenza del vicepresidente Pino CABRAS, indi del presidente Piero FASSINO. — Interviene il sottosegretario di Stato per gli affari esteri e comunitari, Manlio Di Stefano.

La seduta comincia alle 13.15.

Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo.

C. 1813 e abb., approvata dal Senato.

(Parere alla VI Commissione).

(Seguito esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 3 novembre scorso.

Yana Chiara EHM (M5S), *relatrice*, presenta una proposta di parere favorevole con un'osservazione, di cui dà lettura (*vedi allegato*).

Laura BOLDRINI (PD), nel rinnovare l'apprezzamento per il lavoro svolto dalla relatrice, invita al Governo a promuovere ulteriori misure per la riconversione delle imprese che producono materiale bellico, in considerazione dei danni che taluni armamenti hanno inflitto alle popolazioni civili coinvolte nei conflitti. Sottolinea che il nostro Paese deve tornare ad essere portabandiera della cultura pacifista, intesa non già come mera aspirazione di uno sparuto gruppo di « anime belle », ma come valore intrinsecamente democratico ed obiettivo da perseguire in ogni sede, a partire da quelle multilaterali. Rileva, infatti, che tale afflato pacifista, negli ultimi anni, si è molto affievolito, come dimostra la scomparsa, nei Comuni, di figure istituzionali incaricate di promuovere i valori della cultura della pace, con particolare attenzione agli ambiti della scuola e degli altri luoghi di aggregazione giovanile.

Yana Chiara EHM (M5S), *relatrice*, associandosi alle considerazioni della collega Boldrini, ribadisce i progressi raggiunti dall'Italia, che è passata dal triste primato di maggior Paese produttore ed esportatore di mine ad essere uno dei Paesi maggiormente impegnati sul fronte umanitario. A suo avviso, l'approvazione del provvedimento in esame deve essere il primo passo nel percorso di riconversione dell'industria bellica, che renda il nostro Paese capofila

nell'esportazione della pace piuttosto che delle armi.

Paolo FORMENTINI (LEGA), pur preannunciando il voto favorevole del Gruppo Lega sulla proposta in esame, evidenzia la totale contrarietà della sua forza politica alla prospettiva di riconversione delle imprese italiane produttrici di armamenti: a suo avviso, questa ipotesi è il frutto di una ideologia pacifista estrema, una pura illusione dai risvolti assai negativi.

La Commissione approva, all'unanimità, la proposta di parere favorevole con un'osservazione della relatrice.

La seduta termina alle 13.30.

SEDE REFERENTE

Giovedì 5 novembre 2020. — Presidenza del presidente Piero FASSINO. — Interviene il sottosegretario di Stato per gli affari esteri e comunitari, Manlio Di Stefano.

La seduta comincia alle 13.30.

Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla coproduzione cinematografica (rivista), con Allegati, fatta a Rotterdam il 30 gennaio 2017.

C. 1766 Governo.

(Seguito esame e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 23 settembre scorso.

Piero FASSINO, *presidente*, avverte che sono pervenuti i pareri favorevoli delle Commissioni Affari costituzionali, Bilancio e Cultura.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione delibera di conferire il mandato alla relatrice, onorevole Sabrina De Carlo, a riferire favorevolmente all'Assemblea sul provvedimento in esame. Delibera

altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Piero FASSINO, *presidente*, avverte che la Presidenza si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

Ratifica ed esecuzione del Protocollo di modifica della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica dell'Ecuador per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo, firmata a Quito il 23 maggio 1984, fatto a Quito il 13 dicembre 2016. C. 2575 Governo, approvato dal Senato.

(Seguito esame e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 30 settembre scorso.

Piero FASSINO, *presidente*, avverte che sono pervenuti i pareri favorevoli delle Commissioni Affari costituzionali, Bilancio, Finanze e Politiche dell'Unione europea.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione delibera di conferire il mandato alla relatrice, onorevole Suriano, a riferire favorevolmente all'Assemblea sul provvedimento in esame. Delibera altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Piero FASSINO, *presidente*, avverte che la Presidenza si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

Ratifica ed esecuzione dello Scambio di Note per il rinnovo a tempo indeterminato dell'Accordo tra il Ministero della difesa italiano e il Ministero della difesa macedone sulla cooperazione nel campo della difesa del 9 maggio 1997, fatto a Skopje il 3 febbraio e il 23 agosto 2017.

C. 2578 Governo, approvato dal Senato.

(Seguito esame e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 23 settembre scorso.

Piero FASSINO, *presidente*, avverte che sono pervenuti i pareri favorevoli delle Commissioni Affari costituzionali, Difesa e Bilancio.

Paolo FORMENTINI (LEGA), preannunciando il voto favorevole del suo Gruppo, sottolinea la rilevanza dell'Accordo in esame nell'ottica di un rafforzamento ulteriore della cooperazione con la Macedonia del Nord, da poco integrata nella NATO.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione delibera di conferire il mandato alla relatrice, onorevole Di Stasio, a riferire favorevolmente all'Assemblea sul provvedimento in esame. Delibera altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Piero FASSINO, *presidente*, avverte che la Presidenza si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

La seduta termina alle 13.35.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Giovedì 5 novembre 2020.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 13.35 alle 13.55.

INDAGINE CONOSCITIVA

Giovedì 5 novembre 2020. — Presidenza del presidente Piero FASSINO.

La seduta comincia alle 14.05.

Sulla politica estera dell'Italia per la pace e la stabilità nel Mediterraneo.

Audizione, in videoconferenza, della Rappresentante Permanente d'Italia presso le Nazioni Unite a New York, Ambasciatrice Maria Angela Zappia.

(Svolgimento e conclusione).

Piero FASSINO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Introduce, quindi, l'audizione.

Maria Angela ZAPPIA, *Rappresentante Permanente d'Italia presso le Nazioni Unite a New York*, svolge un intervento sui temi oggetto dell'indagine conoscitiva.

Intervengono quindi, per porre quesiti e formulare osservazioni, Lia QUARTAPELLE PROCOPIO (PD), Mattia FANTINATI (M5S), Paolo FORMENTINI (LEGA), Valentino VA-

LENTINI (FI) e, a più riprese, Piero FASSINO, *presidente*.

Maria Angela ZAPPIA, *Rappresentante Permanente d'Italia presso le Nazioni Unite a New York*, risponde ai quesiti posti e fornisce ulteriori precisazioni.

Piero FASSINO, *presidente*, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 15.25.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 463 del 3 novembre 2020, a pagina 44, seconda colonna, diciassettesima riga, dopo la parola « forestali », aggiungere le seguenti « , Ministero del lavoro e delle politiche sociali ».

ALLEGATO

Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo (C. 1813 e abb., approvata dal Senato).

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La III Commissione (Affari esteri e comunitari),

esaminata, per le parti di competenza, la proposta di legge C. 1813, approvata dal Senato, recante Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo, adottata come testo base dalla Commissione di merito;

preso atto che la Commissione è chiamata ad esprimere un parere a carattere rinforzato ai sensi dell'articolo 73, comma 1-*bis*, del regolamento in quanto il provvedimento reca disposizioni che investono in misura rilevante la competenza della III Commissione;

considerato che la proposta si connette a due distinti accordi internazionali: la Convenzione di Ottawa sul divieto di impiego, stoccaggio, produzione e trasferimento delle mine antipersona del 1997, ratificata dal nostro Paese con la legge 26 marzo 1999, n. 106, che ha modificato la legge 29 ottobre 1997, n. 374, vertente sulla medesima materia, e la Convenzione di Oslo per la messa al bando delle munizioni a grappolo o *cluster munitions*, ratificata dall'Italia con la legge 14 giugno 2011, n. 95;

apprezzate le norme di cui all'articolo 1, comma 1, primo periodo, che vieta anche per le mine antipersona il finanziamento di imprese che, in Italia o all'estero, le producono, commercializzano o le detengono, laddove analogo divieto è già vigente per le munizioni a grappolo e submunizioni *cluster*;

apprezzato, d'altra parte, il divieto di svolgere ricerca tecnologica disposto al medesimo articolo 1, comma 1, secondo periodo, per le munizioni a grappolo e submunizioni *cluster*, e già vigente per le mine antipersona;

valutato positivamente il comma 2 del medesimo articolo 1 che dispone che le disposizioni del comma 1 non si applicano alle attività espressamente consentite dalla Convenzione di Ottawa e dalla Convenzione di Oslo, con l'effetto di permettere le attività di distruzione delle scorte, il trasporto ai fini di stoccaggio e la conservazione di alcuni campioni con finalità di addestramento degli operatori chiamati allo sminamento umanitario;

segnalato il comma 4 dell'articolo 1 che, precisando che i sopra citati divieti «valgono per tutti gli intermediari abilitati», richiede un coordinamento con il divieto valido *erga omnes* disposto dal comma 1 dello stesso articolo 1 al fine di non inficiare la coerenza del quadro sanzionatorio di cui all'articolo 6;

segnalato che l'articolo 2, comma 1, lettera a), definisce «intermediari abilitati», tra gli altri soggetti, anche le banche di Paesi membri dell'Unione europea, le imprese di investimento di Paesi membri dell'Unione europea, le banche extracomunitarie;

sottolineato l'elevato valore umanitario del provvedimento che rappresenta un ulteriore passo in avanti per il nostro Paese, che già da numerosi anni si spende con crescente credibilità in ambiti di coopera-

zione internazionale legate all'assistenza alle vittime di ordigni inesplosi e di bonifica umanitaria grazie al Fondo istituito dalla legge 7 marzo 2001, n. 58;

evidenziata, in generale, l'esigenza di intensificare l'azione politico-diplomatica in materia di disarmo umanitario,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente osservazione:

valuti la Commissione di merito l'opportunità di coordinare le norme di cui ai commi 1 e 4 dell'articolo 1 del provvedimento.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori	32
5-03686 Deidda: In merito all'inserimento della caserma « Gonzaga » nel progetto « Caserme Verdi »	32
ALLEGATO 1 (Testo della risposta)	34
5-04335 Maurizio Cattoi: In merito alla scelta di chiudere l'infermeria del CUFA (Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari)	32
ALLEGATO 2 (Testo della risposta)	35

INTERROGAZIONI

Giovedì 5 novembre 2020. — Presidenza del presidente Gianluca RIZZO. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa, Giulio Calvisi.

La seduta comincia alle 9.

Sulla pubblicità dei lavori.

Gianluca RIZZO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante l'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

5-03686 Deidda: In merito all'inserimento della caserma « Gonzaga » nel progetto « Caserme Verdi ».

Il sottosegretario Giulio CALVISI risponde all'interrogazione nei termini riportati (*vedi allegato 1*).

Salvatore DEIDDA (FDI) evidenzia come, sin dalla sua presentazione – fatta nello scorso mese di luglio dal Capo di Stato

Maggiore dell'Esercito, generale Farina – il progetto « Caserme Verdi » sia stato accolto con grande favore dal gruppo di Fratelli d'Italia. Ritiene che si tratti di un'iniziativa meritevole di essere valorizzata e, per tale ragione, ha presentato l'interrogazione in titolo, anche al fine di spronare il Governo a reperire le necessarie risorse economiche. Conclude augurandosi che, nei prossimi mesi, le buone intenzioni manifestate dal dicastero della Difesa possano tramutarsi in positivi riscontri per l'amministrazione comunale di Sassari, dove ha sede la caserma Gonzaga.

5-04335 Maurizio Cattoi: In merito alla scelta di chiudere l'infermeria del CUFA (Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari).

Il sottosegretario Giulio CALVISI risponde all'interrogazione nei termini riportati (*vedi allegato 2*).

Maurizio CATTOI (M5S) ringrazia il rappresentante del Governo per la risposta, il cui tenore era prevedibile. Sa bene che il

processo di riorganizzazione e di razionalizzazione in atto sta portando alla chiusura di numerosi comandi e reparti delle Forze armate e delle Forze di sicurezza. Intravede, tuttavia, un piccolo barlume di speranza nelle parole del Sottosegretario Calvisi, quando afferma che il provvedimento di riorganizzazione è stato adottato in via sperimentale e provvisoria.

Ricorda l'importanza storica e il ruolo che ancora sta svolgendo l'infermeria presidiaria del Comando unità forestali e agroalimentari in questo difficile momento fu-

nestato dalla pandemia del Covid-19, nonché le straordinarie competenze del personale che in esso opera. Sottolinea come il provvedimento non appaia in linea con l'attuale situazione d'emergenza e conclude auspicando che tale decisione possa essere rivista.

Gianluca RIZZO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 9.10.

ALLEGATO 1

Interrogazione n. 5-03686 Deidda: In merito all'inserimento della caserma « Gonzaga » nel progetto « Caserme Verdi ».**TESTO DELLA RISPOSTA**

In piena concordanza con quanto esposto dall'Onorevole interrogante nelle premesse dell'atto in merito « all'esigenza di ammodernamento delle attuali caserme esistenti », ed in linea con quanto previsto nel Documento Programmatico Pluriennale della Difesa per il triennio 2020-2022, l'Esercito Italiano (nell'ambito del progetto denominato Caserme Verdi) realizzerà basi di nuova generazione che risulteranno efficienti, funzionali, pienamente rispondenti alle normative vigenti e ispirate a nuovi *standard* e secondo criteri costruttivi innovativi di modularità, rapidità di costruzione, basso impatto ambientale e ridotti costi di manutenzione.

Da un lato, pertanto, la Difesa ha portato avanti una significativa attività di dismissioni (vendite e soprattutto trasferimenti ad altre amministrazioni o enti territoriali) e, dall'altro, ha attuato un'opera di efficientamento delle infrastrutture « strategiche », adeguandole ai nuovi *standard* ambientali ed energetici con l'importante risultato del contenimento dei costi d'esercizio e il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro del personale.

In tale ambito, infatti, l'obiettivo da conseguire è quello di avere strutture in linea con le nuove esigenze operative e quindi capaci di accrescere l'operatività dello strumento militare; tali basi, concepite in un'ottica definibile « *all inclusive* » – comprensive cioè di aree addestrative, poli alloggiativi per famiglia nonché di impianti sportivi e spazi per il tempo libero – consentiranno di garantire idonee condizioni di vita e di benessere al personale dell'Esercito ed alle proprie famiglie, il tutto secondo moderni *standard* infrastrutturali perfettamente rispondenti alle normative vigenti in materia antisismica e di contenimento del consumo energetico.

Tanto rappresentato, nel merito del quesito posto dall'Onorevole interrogante, rendo noto che il Dicastero ha avviato uno studio volto allo sviluppo capacitivo ed al finanziamento dei « Grandi Progetti Infrastrutturali della Difesa », tra i quali annoverare anche il progetto « Caserme Verdi » dell'Esercito italiano che prevede, nella sua fase iniziale, il coinvolgimento di 28 Caserme e che – in tempi successivi – dovrà essere esteso, anche ad altre caserme, ivi inclusa la caserma « Gonzaga » di Sassari.

ALLEGATO 2

Interrogazione n. 5-04335 Maurizio Cattoi: In merito alla scelta di chiudere l'infermeria del CUFA (Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari).**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con l'interrogazione oggi in discussione, l'Onorevole interrogante chiede al Ministro della Difesa «se la decisione di chiudere l'infermeria presidiaria del Cufa sia stata ben ponderata e, alla luce delle argomentazioni sopra esposte, se non ritenga opportuno adottare iniziative affinché i carabinieri dell'organizzazione forestale non vengano privati di un importante punto di riferimento e la stessa Arma di un presidio sanitario virtuoso che ha fornito ampie dimostrazioni di saper fornire un servizio importante, che genera notevoli risparmi, seppur ad organico ridotto».

Nel valutare con particolare favore l'attenzione dell'interrogante sugli aspetti legati alla riorganizzazione del servizio sanitario interno all'Arma dei Carabinieri, passo ad illustrare i contenuti della risposta.

Al riguardo, il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri ha rappresentato che il comparto sanitario dell'Arma, a seguito del riordino dei ruoli e dei successivi correttivi, ha subito una sensibile contra-

zione organica che ha determinato la riorganizzazione del dispositivo sanitario secondo criteri di forza assistita, visite mediche giornaliere e prossimità al reticolo personale di riferimento, con il contestuale accorpamento di presidi sanitari minori e il mantenimento di un unico polo sanitario regionale.

Tale provvedimento di riorganizzazione è stato adottato in via sperimentale e provvisoria in ragione, peraltro, del previsto riordino della sanità militare interforze, che determinerà un'ulteriore modifica dell'assetto sanitario in un'ottica di integrazione interforze delle strutture.

In ragione di tale riassetto, la competenza dell'infermeria presidiaria del Comando Unità Forestali Ambientali e Agroalimentari è stata ricondotta all'infermeria del Comando Unità Mobili e Specializzate dell'Arma, mentre quella della Scuola Forestale all'infermeria della Legione allievi Carabinieri, con contestuale adeguamento dei relativi organici.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni, in videoconferenza, riguardanti le misure di contrasto al dissesto idrogeologico, anche alla luce degli effetti causati dai recenti eventi meteorologici nelle regioni settentrionali, di rappresentanti dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e della Commissione Grandi rischi 36

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 1218 Siracusano, C. 1739 D'Uva, C. 2376 Navarra e C. 2399 Siracusano recanti Risanamento dei nuclei abitativi degradati nella città di Messina, di rappresentanti dell'Unione Inquilini 36

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 5 novembre 2020.

Audizioni, in videoconferenza, riguardanti le misure di contrasto al dissesto idrogeologico, anche alla luce degli effetti causati dai recenti eventi meteorologici nelle regioni settentrionali, di rappresentanti dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e della Commissione Grandi rischi.

Le audizioni si sono svolte dalle 13.10 alle 14.30.

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 5 novembre 2020.

Audizione, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 1218 Siracusano, C. 1739 D'Uva, C. 2376 Navarra e C. 2399 Siracusano recanti Risanamento dei nuclei abitativi degradati nella città di Messina, di rappresentanti dell'Unione Inquilini.

L'audizione si è svolta dalle 14.50 alle 15.15.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione, in videoconferenza, dell'amministratore delegato di Trenitalia Spa, ingegner Orazio Iacono, nell'ambito della discussione della risoluzione n. 7-00488 Ficara sul contratto di servizio tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Trenitalia Spa 37

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 5 novembre 2020.

Audizione, in videoconferenza, dell'amministratore delegato di Trenitalia Spa, ingegner Orazio Iacono, nell'ambito della discussione della risoluzione n. 7-00488 Ficara sul contratto di servizio tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Trenitalia Spa.

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.20 alle 14.30.

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-04944 Lacarra: Iniziative per la tutela dei lavoratori dell'ex Gruppo Mercatone Uno	38
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	41
5-04945 Rizzetto: Iniziative per garantire la continuità occupazionale dei dipendenti della società « Blue Panorama »	39
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	43
5-04946 Amitrano: Iniziative per la regolamentazione del lavoro agile al fine di tutelare i lavoratori che se ne avvalgono	39
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	44
5-04947 Frate: Misure di sostegno economico in favore di tutti i lavoratori stagionali	39
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i>	46
5-04948 Zangrillo: Emanazione del decreto ministeriale di cui all'articolo 103-bis del decreto-legge n. 34 del 2020, in materia di sostegno economico ai lavoratori frontalieri residenti in Italia	39
<i>ALLEGATO 5 (Testo della risposta)</i>	47
5-04949 Durigon: Snellimento delle procedure per l'erogazione della cassa integrazione guadagni e della cassa integrazione guadagni in deroga con causale Covid-19	40
<i>ALLEGATO 6 (Testo della risposta)</i>	48

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Giovedì 5 novembre 2020. — Presidenza della presidente Debora SERRACCHIANI. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali, Stanislao Di Piazza.

La seduta comincia alle 9.

Debora SERRACCHIANI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la trasmissione diretta sulla web-TV della Camera dei deputati.

5-04944 Lacarra: Iniziative per la tutela dei lavoratori dell'ex Gruppo Mercatone Uno.

Marco LACARRA (PD) illustra la sua interrogazione, riguardante l'annosa questione dell'ex Gruppo Mercatone Uno, di cui la Commissione si è già occupata nel 2019. Purtroppo, nel corso dell'ultimo anno la situazione è precipitata ed è divenuto oltremodo urgente intervenire a favore dei lavoratori, visto che la cassa integrazione straordinaria scadrà il prossimo 23 novembre.

Il Sottosegretario Stanislao DI PIAZZA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Marco LACARRA (PD), ringraziando il sottosegretario, si dichiara pienamente soddisfatto della risposta, coerente con le informazioni da lui già acquisite informalmente. Ritiene positivo l'impegno del Governo a mantenere alta l'attenzione sulla vicenda, coinvolgendo anche le istituzioni regionali e spingendole a superare l'attuale inerzia.

5-04945 Rizzetto: Iniziative per garantire la continuità occupazionale dei dipendenti della società « Blue Panorama ».

Carmela BUCALO (FDI), in qualità di cofirmataria dell'atto di sindacato ispettivo, illustra l'interrogazione, richiamandosi al testo depositato.

Il Sottosegretario Stanislao DI PIAZZA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Carmela BUCALO (FDI), pur ringraziando il sottosegretario, si dichiara insoddisfatta della risposta, che non fugge la preoccupazione che il trasferimento della sede e della base operativa di Blue Panorama, rispettivamente, a Malta e in Polonia prelude alla riduzione delle tutele dei lavoratori italiani, attraverso l'elusione dei CCNL, e all'assunzione di personale straniero, in un momento in cui le ricadute economiche della pandemia rendono quanto mai necessario intervenire per la tutela del reddito dei lavoratori e il mantenimento dei livelli occupazionali italiani.

5-04946 Amitrano: Iniziative per la regolamentazione del lavoro agile al fine di tutelare i lavoratori che se ne avvalgono.

Niccolò INVIDIA (M5S), in qualità di cofirmatario dell'atto di sindacato ispettivo, illustra l'interrogazione, richiamandosi al testo depositato.

Il Sottosegretario Stanislao DI PIAZZA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Niccolò INVIDIA (M5S), ringraziando il sottosegretario, si dichiara abbastanza soddisfatto della risposta, che dà conto dell'impegno del Governo di favorire la diffusione e l'implementazione del lavoro agile. Condivide, in particolare, l'intenzione dell'Esecutivo di introdurre modifiche alla disciplina dell'istituto, mirate al suo rafforzamento, coinvolgendo nel processo di riforma anche le organizzazioni sindacali.

5-04947 Frate: Misure di sostegno economico in favore di tutti i lavoratori stagionali.

Flora FRATE (MISTO) illustra la sua interrogazione, richiamandosi al testo depositato.

Il Sottosegretario Stanislao DI PIAZZA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Flora FRATE (MISTO) ringrazia il sottosegretario per la risposta, articolata ed esaustiva, e giudica con favore lo sforzo profuso dal Governo per sostenere le categorie più deboli colpite dalle drammatiche conseguenze economiche della pandemia. Ritiene, tuttavia, necessaria l'adozione di interventi omogenei che non favoriscano solo alcune zone del Paese, a discapito di altre. A suo parere, inoltre, maggiore efficacia potrebbero avere interventi di sostegno erogati a ben identificate categorie di lavoratori, per esempio gli stagionali del settore balneare, indipendentemente dalla sussistenza, al momento, del rapporto di lavoro.

5-04948 Zangrillo: Emanazione del decreto ministeriale di cui all'articolo 103-bis del decreto-legge n. 34 del 2020, in materia di sostegno economico ai lavoratori frontalieri residenti in Italia.

Giorgio MULÈ (FI), in qualità di cofirmatario dell'atto di sindacato ispettivo, illustra l'interrogazione, volta a conoscere dal Governo le ragioni del ritardo nell'adozione del decreto attuativo previsto dall'articolo 103-bis del cosiddetto « decreto Rilancio », sulla base di una proposta emen-

dativa a sua prima firma, presupposto per l'erogazione di un contributo di 600 euro ai lavoratori transfrontalieri.

Il Sottosegretario Stanislao DI PIAZZA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Giorgio MULÈ (FI), pur ringraziando il sottosegretario, giudica la risposta fornita offensiva del buon senso, dal momento che sono trascorsi ben centoundici giorni dallo spirare del termine entro il quale il decreto attuativo avrebbe dovuto essere emanato. Il rappresentante del Governo non è riuscito a nascondere dietro l'abituale linguaggio burocratico l'incapacità dell'amministrazione di adempiere ai suoi doveri e si augura che il sottosegretario riporti al Ministro tutto il suo disagio e le sue critiche per una situazione non giustificabile da nessun punto di vista.

5-04949 Durigon: Snellimento delle procedure per l'erogazione della cassa integrazione guadagni e della cassa integrazione guadagni in deroga con causale Covid-19.

Claudio DURIGON (LEGA) illustra la sua interrogazione, volta a sapere dal Governo se intenda adottare specifici provvedimenti per assicurare la rapida erogazione dei trattamenti di integrazione salariale con causale COVID-19, dal momento

che sono ancora molti coloro che hanno ricevuto solo la prima mensilità o, addirittura, non hanno ricevuto nulla.

Il Sottosegretario Stanislao DI PIAZZA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 6*).

Claudio DURIGON (LEGA), pur ringraziando il sottosegretario, ritiene che la risposta fornita non sia coerente con la realtà, che dimostra come siano ancora numerosi i lavoratori che attendono l'erogazione dei trattamenti a cui hanno diritto. Ritiene che il Governo, nel momento in cui ha previsto una tale mole di interventi, avrebbe dovuto prevedere anche l'incapacità dell'INPS a fare fronte alle nuove incombenze. Auspica, pertanto, che l'Esecutivo adotti i provvedimenti necessari per il superamento di tale situazione, prevedendo, ad esempio, l'erogazione della CIG in un'unica soluzione, per evitare le lusinghe dei continui rinnovi, e coinvolgendo anche l'Agenzia delle entrate, come adombrato dal Presidente del Consiglio dei ministri, che, in tal modo, sembra avere certificato il suo giudizio negativo sull'operato dell'INPS e del suo presidente.

Debora SERRACCHIANI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 9.40.

ALLEGATO 1

5-04944 Lacarra: Iniziative per la tutela dei lavoratori dell'ex Gruppo Mercatone Uno.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con il presente atto parlamentare, l'Onorevole interrogante richiama l'attenzione del Governo in merito alla situazione produttiva e occupazionale dell'ex gruppo Mercatone Uno in Amministrazione Straordinaria.

Al riguardo, voglio preliminarmente ricordare che i Commissari straordinari della procedura di amministrazione straordinaria delle società dell'ex Gruppo Mercatone Uno, dopo aver contattato n. 144 Società, di cui n. 52 Italiane e n. 92 straniere, hanno avviato trattative con l'esiguo numero di soggetti effettivamente interessati all'acquisto, all'esito delle quali, peraltro influenzate negativamente dalla situazione emergenziale sanitaria in atto, essi hanno perfezionato e stanno tuttora perfezionando la cessione di alcuni Punti di Vendita a terzi; tali attività hanno consentito, sinora, di salvaguardare oltre 200 posti di lavoro, al netto delle sopravvenute rinunce di numerosi Lavoratori al trasferimento dei propri rapporti di lavoro a detti cessionari.

Ciò premesso, posso riferire che in data 5 ottobre 2020, i commissari straordinari della Società hanno presentato alla Direzione Generale competente del Ministero che rappresento una richiesta di esame congiunto della situazione aziendale finalizzato – ai sensi dell'articolo 44 del decreto-legge n. 109 del 2018 – alla concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale (CIGS) per crisi aziendale per cessazione di attività, in favore dei lavoratori, amministrativamente in carico presso la sede di Imola (BO) e presso i Punti di Vendita (PDV).

A fronte di tale richiesta, il Ministero del lavoro ha provveduto a convocare le Parti per un incontro che si terrà, il 16 novembre p.v., in modalità *video conference* (stante l'attuale situazione emergenziale).

I Commissari Straordinari, infatti, stante l'imminente scadenza dei termini di esecuzione del programma della procedura di amministrazione straordinaria, prorogato di 6 mesi, sino al 23 novembre 2020, dall'articolo 51 del decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34 (cosiddetto Decreto Rilancio) e della correlata CIGS, prevista dall'articolo 7, comma 10-ter, della legge n. 236 del 1993, con lettera del 5 ottobre 2020 ed integrazione del 3 novembre 2020, hanno tempestivamente richiesto, a decorrere dal 24 novembre 2020 e per la durata di 12 mesi, l'intervento straordinario di integrazione salariale per cessazione di attività previsto dall'articolo 44 del decreto-legge n. 109 del 2018 (cosiddetto Decreto Genova), in favore di tutti i complessivi n. 1.377 Lavoratori, amministrativamente in carico presso la Sede di Imola (BO) e presso i Punti di Vendita distribuiti sul territorio nazionale.

Tale decisione è stata dettata dalla finalità di fornire ulteriore sostegno al reddito a tutti i Lavoratori suddetti, con previsione di attuazione, durante i 12 mesi di CIGS previsti dal citato articolo 44, di progetti di autoimprenditorialità, nonché, durante la fase liquidatoria, di possibili ulteriori cessioni degli immobili di proprietà della Procedura di amministrazione straordinaria, con obbligo di assunzione, in tutto o in parte, dei lavoratori ivi in forza.

Inoltre, secondo quanto rappresentato anche dal Ministero dello sviluppo economico, espressamente interpellato, l'Organo Commissariale intende realizzare prioritariamente, nell'ambito della fase liquidatoria della Procedura di amministrazione straordinaria (A.S.), interventi di reindustrializzazione e/o cessione degli immobili di proprietà della Procedura di A.S., ove insistono gli attuali Punti di Vendita, con

l'obiettivo di salvaguardare, anche solo in parte, gli attuali livelli occupazionali e, nel contempo, attivare specifici percorsi di politica attiva del lavoro da parte delle Regioni interessate, che si sono già dichiarate disponibili ad attivare quanto di loro competenza. A tal fine sono già stati sottoscritti e sono in fase di sottoscrizione, con tutte le Regioni interessate, i relativi Protocolli d'in-

tesa, anche con il coinvolgimento dell'ANPAL.

In conclusione il Governo ed in particolare il Ministero che rappresento manterrà alta l'attenzione sulla vicenda fin qui esposta, continuando a seguire gli ulteriori sviluppi al fine di poter garantire ogni possibile soluzione volta a tutelare la posizione dei lavoratori.

ALLEGATO 2

5-04945 Rizzetto: Iniziative per garantire la continuità occupazionale dei dipendenti della società « Blue Panorama ».**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con il presente atto parlamentare, l'Onorevole interrogante richiama l'attenzione del Governo sulla situazione produttiva e occupazionale dell'impresa *Blue Panorama*.

Preliminarmente voglio ricordare che da parte del Ministero dello sviluppo economico risulta terminato alla fine del 2019 il periodo biennale di monitoraggio per la verifica del mantenimento degli impegni contrattuali. Al riguardo, infatti, con provvedimento del 25 ottobre 2017, il Commissario straordinario di Blue Panorama Airlines (BPA) è stato autorizzato ad aggiudicare in via definitiva l'integrale partecipazione detenuta da BPA in Blue Panorama Airlines S.p.A. ad UVET VIAGGI E TURISMO S.p.A. e, conseguentemente, ad accettare l'offerta di acquisto da quest'ultima formulata in data 19 luglio 2017, provvedendo a compiere ogni atto ed attività conseguente e necessaria, ivi compresa la sottoscrizione del contratto di cessione delle partecipazioni.

Per quanto concerne il Ministero del lavoro, sottolineo che la Direzione competente del Ministero che rappresento ha condotto diversi esami congiunti tra la società e le rappresentanze sindacali di ca-

tegoria aventi ad oggetto il tentativo di conciliazione in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, della legge n. 83 del 2000 (di modifica dell'articolo 2 legge n. 146 del 1990) e della Regolamentazione provvisoria di cui alla deliberazione della Commissione di Garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali del 13 ottobre 2014 n. 14/387.

L'ultimo incontro – tenutosi in data 22 ottobre 2020 – si è concluso, nonostante l'impegno istituzionale, con la sottoscrizione di un verbale di mancato accordo tra le Parti.

Il Ministero del lavoro ha, pertanto, inviato le rappresentanze sindacali a ridurre al minimo i disagi per l'utenza in sintonia con i principi informativi della legge n. 83 del 2000.

Ciò posto, il Governo manterrà alta l'attenzione sulla vicenda esposta, continuando a monitorarne gli ulteriori sviluppi al fine di valutare – qualora richiesto – ogni possibile soluzione volta a tutelare la posizione dei lavoratori.

ALLEGATO 3

5-04946 Amitrano: Iniziative per la regolamentazione del lavoro agile al fine di tutelare i lavoratori che se ne avvalgono.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con il presente atto parlamentare, l'Onorevole interrogante pone il problema di quale possa essere il futuro dello *smart working* sia dal punto di vista organizzativo che strutturale. Pertanto, si chiede se il Governo intenda promuovere un tavolo di confronto con le rappresentanze sindacali finalizzato all'individuazione di un piano unitario e condiviso per la regolamentazione del lavoro agile, al fine di tutelare i lavoratori e le lavoratrici che se ne avvalgono, da eventuali penalizzazioni o nuove forme di sfruttamento.

Al riguardo, mi preme innanzi tutto sottolineare che è intenzione dell'amministrazione che rappresento non disperdere quello che è stato realizzato in questo periodo, ma anzi l'obiettivo è quello di migliorare, valorizzando lo *smart working*, per cercare di garantire ai lavoratori che svolgono la loro prestazione in modalità agile, gli stessi identici diritti dei lavoratori in presenza.

Per realizzare questo ambizioso obiettivo bisognerà fare in modo che al lavoratore che si trova coinvolto in questa nuova modalità lavorativa venga assicurato il benessere sul lavoro anche da remoto. Naturalmente bisognerà reinterpretare i rapporti tra datore di lavoro e lavoratore e dunque effettuare investimenti nelle strutture e nella tecnologia.

Bisogna sottolineare inoltre che il lavoro agile, è presente nel nostro ordinamento da tre anni ma soltanto in occasione dell'emergenza sanitaria scatenata dalla diffusione del COVID-19 ha conosciuto un utilizzo così massiccio, consentendo la prosecuzione di tutte quelle attività lavorative eseguibili a distanza, con innegabili benefici per l'intera collettività.

L'istituto quindi si è rivelato un prezioso strumento di contemperamento delle esi-

genze di tutela della salute pubblica e di salvaguardia dell'economia nazionale.

La stringente necessità di adeguare la disciplina vigente per renderla funzionale allo svolgimento del lavoro da remoto ha portato il Governo ad adottare temporanee misure derogatorie di semplificazione, che hanno permesso il ricorso al lavoro agile anche in assenza dell'accordo individuale di cui al titolo II della legge n. 81 del 2017. L'articolo 19, comma 1, della medesima legge individua i tempi di riposo dei lavoratori e le misure tecniche e organizzative necessarie per assicurare la disconnessione del lavoratore dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro quali necessari aspetti di natura organizzativa legati allo svolgimento delle prestazioni in modalità agile.

Con particolare riferimento alla disciplina vigente per il pubblico impiego, in questo settore, il lavoro agile è stato definito, dall'articolo 87 del decreto n. 18 del 2020, quale modalità ordinaria di svolgimento della prestazione di lavoro nelle pubbliche amministrazioni fino alla cessazione dell'emergenza da COVID-19. Successivamente, con l'articolo 273 del cosiddetto « decreto Rilancio », proprio nella prospettiva di suggerire un cambio di passo al termine dell'emergenza, al fine di dare nuovi indirizzi e risposte strutturali sul tema, è stato stabilito che le pubbliche amministrazioni provvedano in questa fase di impulso dall'economia all'impresa ad organizzare il lavoro dei propri dipendenti e all'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità degli orari di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza. Sempre per il medesimo scopo è previsto che ulteriori modalità organizzative, vengano indivi-

duate con uno o più decreti del Ministro della pubblica istruzione.

In conclusione, il Governo è pienamente consapevole dei potenziali vantaggi connessi all'utilizzo diffuso del lavoro agile, che si potrebbe tradurre in benefici sia per i lavoratori, soprattutto in termini di miglioramento della conciliazione vita-lavoro, sia per le aziende in termini di aumento della produttività, fermo restando la tutela delle donne lavoratrici, che non devono essere penalizzate da questa modalità di lavoro.

Pertanto, posso senz'altro affermare che uno degli impegni di questo esecutivo è dunque quello di riformulare l'attuale disciplina del lavoro agile, promuovendone la diffusione, affinché sia possibile determi-

nare in maniera più oggettiva *performance* e produttività del lavoro, attraverso un'adeguata formazione dei lavoratori. L'obiettivo è quello di aggiornare il quadro delle regole e delle tutele affinché il lavoro agile possa costituire una componente essenziale per un mondo del lavoro più moderno, inclusivo e flessibile.

Naturalmente, per raggiungere gli obiettivi sopra descritti, sarà sicuramente necessario, così come auspicato dagli odierni interroganti, promuovere un confronto con le rappresentanze sindacali finalizzato all'individuazione di un piano unitario e condiviso per la regolamentazione del lavoro agile, al fine di tutelare i lavoratori e le lavoratrici e scongiurare eventuali penalizzazioni o nuove forme di sfruttamento.

ALLEGATO 4

5-04947 Frate: Misure di sostegno economico in favore di tutti i lavoratori stagionali.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Passo ad illustrare l'atto concernente le misure di sostegno economico a favore dei lavoratori stagionali.

Al riguardo voglio ricordare che il Decreto Ristori introduce un ampio pacchetto di misure per sostenere le categorie più coinvolte e colpite dalla pandemia.

Nel Decreto Ristori, infatti, è stata prevista un'indennità da 1.000 euro per i lavoratori stagionali del turismo (inclusi quelli con contratto di somministrazione o a tempo determinato) nonché gli stagionali degli altri settori, i lavoratori dello spettacolo, gli intermittenti, i venditori porta a porta e i prestatori d'opera, tra quelle categorie a cui la pandemia finora ha imposto i sacrifici più grandi e che senza il nostro intervento sarebbero rimasti privi di ogni sostegno.

Inoltre, il decreto finanzia ulteriori sei settimane di cassa integrazione per i lavoratori delle attività interessate dalle restrizioni, nonché indennità specifiche per au-

tonomi, per intermittenti del mondo dello spettacolo, del turismo e dello sport.

Proprio per venire incontro alle esigenze di tutte le categorie interessate, il Ministero del lavoro è impegnato ininterrottamente per fare in modo di adottare misure a sostegno di tutti. Tutte le categorie devono essere tutelate, per questo il Ministero che rappresento sta lavorando a una riforma degli ammortizzatori sociali nel segno dell'universalismo e della formazione. L'obiettivo del Ministero del lavoro è proprio quello di tutelare tutti ivi compresi tutti i lavoratori stagionali. Lo sforzo richiede continuamente una sostenibilità finanziaria che viene verificata di volta in volta con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Ciò detto, il Governo ha ben presente le problematiche segnalate e sta affrontando tutto il necessario per fare in modo che questa sfida importante per il nostro Paese possa essere superata senza lasciare indietro nessuno.

ALLEGATO 5

5-04948 Zangrillo: Emanazione del decreto ministeriale di cui all'articolo 103-bis del decreto-legge n. 34 del 2020, in materia di sostegno economico ai lavoratori frontalieri residenti in Italia.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con il presente atto parlamentare, l'Onorevole interrogante pone il problema della situazione dei lavoratori frontalieri residenti in Italia, che svolgono la propria attività nei paesi confinanti o limitrofi ai confini nazionali ovvero operanti nei paesi confinanti o limitrofi extra-UE, derivante dalla mancata emanazione del decreto attuativo previsto dall'articolo 103-bis, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, convertito con modificazioni, dalla legge n. 77 del 2020.

La norma citata, ha autorizzato la spesa di 6 milioni di euro, per l'anno 2020, per l'erogazione di benefici a favore dei lavoratori sopra menzionati, previa emanazione di un decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, che stabilisca i criteri per il riconoscimento del beneficio nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla norma.

Al riguardo, in relazione alla questione, posso riferire che l'iter amministrativo per la predisposizione del decreto interministeriale di cui all'articolo 103-bis, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 77 del 2020, finalizzato alla definizione dei criteri per il riconoscimento del beneficio di cui al comma

1 del medesimo articolo in favore dei lavoratori frontalieri è stato avviato dalle competenti Direzioni Generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Nella predisposizione dello schema del suddetto decreto interministeriale, anche a seguito del confronto con la Direzione Centrale Ammortizzatori Sociali dell'INPS, sono emerse alcune criticità, legate soprattutto all'esatta individuazione della platea dei beneficiari del contributo e pertanto, gli uffici coinvolti, hanno riscontrato la necessità di ulteriori chiarimenti e approfondimenti.

Di conseguenza, al fine di pervenire ad una corretta individuazione degli elementi utili a circoscrivere soggettivamente l'ambito della tutela prevista dalla norma è stato interessato il concertante Ministero dell'economia e delle finanze ed è stato sollecitato l'INPS a fornire ipotesi di soluzioni operative.

Posso dunque rassicurare gli odierni interroganti, che il Ministero che rappresento, ha ben presente la necessità di definire il decreto in parola e che continuerà a mettere in campo tutte le attività istruttorie necessarie per emanare nel più breve tempo possibile il provvedimento di cui trattiamo.

ALLEGATO 6

5-04949 Durigon: Snellimento delle procedure per l'erogazione della cassa integrazione guadagni e della cassa integrazione guadagni in deroga con causale Covid-19.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Passo ad illustrare l'atto concernente i pagamenti relativi alla Cassa integrazione a favore dei lavoratori colpiti dalle restrizioni dovute al COVID.

Al riguardo, ritengo utile evidenziare i dati pubblicati sul sito internet dell'Inps aggiornati alla data del 19 ottobre scorso.

Su circa 13 milioni di prestazioni gestite tra il mese di maggio e il 19 ottobre 2020, il numero di integrazioni salariali erogate direttamente da INPS è di 12.822.566, ovvero il 98 per cento. Sulla base di domande regolarmente presentate, hanno ricevuto infatti pagamenti CIG 3.455.002 lavoratori, su 3.472.136 richiedenti. Sono pertanto in attesa di pagamento 17.134 lavoratori, pari allo 0,4 per cento (297.645 prestazioni, pari al 2 per cento del totale delle domande pervenute), tra i quali 11.412 sono lavoratori che devono ricevere pagamenti in relazione a richieste pervenute tra maggio e settembre, 5.722 coloro le cui prime richieste di CIG sono giunte a ottobre.

È stata inoltre creata una *task force* a livello centrale per la risoluzione delle pro-

blematiche di tipo procedurale connesse alle domande, in quanto causa di errori e ricicli nelle lavorazioni, e relative per lo più ad errori nella indicazione di Iban/codice fiscale, e al numero di settimane richieste, che opera in sinergia con le aziende interessate.

Altri 8 milioni di prestazioni CIG, riferite ad altri 3 milioni di lavoratori, sono state invece anticipate dalle aziende e garantite a conguaglio dall'Istituto.

Tutto questo evidenzia lo sforzo profuso e l'impegno costante finalizzato a dare soluzione ad ogni singolo caso per coloro che ancora devono ricevere alcune prestazioni e si trovano in oggettive difficoltà.

Complessivamente, sono 14,26 milioni i beneficiari delle misure adottate per far fronte all'emergenza sanitaria da COVID-19. In particolare, 4.140.000 di persone hanno beneficiato del Bonus 600 euro. Le ore di Cassa Integrazione autorizzate sono 3.058 milioni, mentre sono 600 mila i nuclei familiari richiedenti il Reddito di Emergenza.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali)

S O M M A R I O

RISOLUZIONI:

7-00562 Carnevali: Iniziative per la tutela e la cura dei pazienti con patologie oncologiche (Discussione e rinvio)	49
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	50

RISOLUZIONI

Giovedì 5 novembre 2020. — Presidenza della presidente Marialucia LOREFICE.

La seduta comincia alle 13.

7-00562 Carnevali: Iniziative per la tutela e la cura dei pazienti con patologie oncologiche.

(Discussione e rinvio).

La Commissione inizia la discussione della risoluzione in oggetto.

Elena CARNEVALI (PD) ricorda che la risoluzione in titolo rappresenta l'esito dell'importante ciclo di audizioni informali, svoltosi presso la XII Commissione, sulla situazione dei pazienti affetti da patologie oncologiche durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Precisa che nella seduta odierna si limiterà ad una breve illustrazione del testo depositato, segnalando che sono già pervenute alla sua attenzione alcune proposte d'integrazione. Al riguardo, assicura il proprio impegno a recepire le proposte che potranno essere avanzate dai diversi gruppi, con l'obiettivo di approvare una risoluzione condivisa da tutta la Commissione.

Segnala che la risoluzione si apre con un richiamo ai dati preoccupanti relativi alla riduzione delle visite, delle diagnosi e degli interventi effettuati in ambito oncologico a causa dell'epidemia in atto, ricordando che tale dato è aggravato dalla disuguaglianza delle prestazioni sanitarie erogate sul territorio nazionale. Il testo evidenzia le buone prassi adottate in tale periodo in relazione alla medicina a distanza, esprimendo l'auspicio che i nuovi strumenti tecnologici possano essere utilizzati anche in una situazione ordinaria. Ricorda che la risoluzione pone in rilievo l'importanza del sostegno psicologico e riconosce il ruolo delle reti, in particolare quella per i tumori rari, e delle iniziative adottate a livello europeo.

Procedendo brevemente all'illustrazione degli impegni, segnala che essi, attengono, tra l'altro, al piano oncologico nazionale, al monitoraggio sulla concreta attuazione dello stesso, alla formazione delle reti oncologiche regionali, al potenziamento del coordinamento, all'assistenza oncologica domiciliare, all'adeguamento della dotazione strumentale e tecnologica, alla promozione della telemedicina.

In conclusione, sollecita tutti i componenti della Commissione a far pervenire proposte di integrazione e di migliora-

mento del testo, ribadendo la propria disponibilità all'accoglimento delle stesse.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia la discussione della risoluzione in titolo ad altra seduta.

La seduta termina alle 13.10.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 13.10 alle 13.50.

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione, in videoconferenza, del Commissario straordinario del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, dottor Gian Luca Calvi, sull'attività esercitata nel corso del suo mandato	51
--	----

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 5 novembre 2020.

Audizione, in videoconferenza, del Commissario straordinario del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, dottor Gian Luca Calvi, sull'attività esercitata nel corso del suo mandato.

L'audizione informale è stata svolta dalle 8.30 alle 9.40.

COMITATO PARLAMENTARE

per la sicurezza della Repubblica

S O M M A R I O

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 35, comma 2, della legge n. 124 del 2007, di una proposta di Relazione sulla tutela degli <i>asset</i> strategici nazionali nei settori bancario e assicurativo (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	52
AUDIZIONI:	
Audizione del Ministro dell'interno, Luciana Lamorgese (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	52

Giovedì 5 novembre 2020. — Presidenza del presidente Raffaele VOLPI.

La seduta comincia alle 10.35.

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 35, comma 2, della legge n. 124 del 2007, di una proposta di Relazione sulla tutela degli *asset* strategici nazionali nei settori bancario e assicurativo.

(Seguito dell'esame e conclusione).

Raffaele VOLPI, *presidente*, rende alcune comunicazioni sull'organizzazione dei lavori, sulle quali intervengono il senatore Adolfo URSO (FdI), e il deputato Enrico BORGHI (PD).

Dopo aver ricordato che l'esame della Relazione all'ordine del giorno è stato avviato nella seduta del 28 ottobre, nella quale era stato espresso consenso sui contenuti del documento, comunica che il capitolo delle conclusioni è stato riformulato, al fine di evidenziare le valutazioni espresse dal Comitato. Propone, pertanto, di sospendere brevemente la seduta per consentire la lettura del documento, quale risultante dalle modifiche introdotte.

La seduta, sospesa alle 10.55, è ripresa alle 11.05.

Raffaele VOLPI, *presidente*, dopo un intervento del deputato Enrico BORGHI, *relatore*, pone in votazione la proposta di Relazione sulla tutela degli *asset* strategici nazionali nei settori bancario e assicurativo.

Il Comitato approva all'unanimità la proposta di Relazione al Parlamento, che sarà stampata come Doc. XXXIV, n. 3.

La seduta, sospesa alle 11.15, è ripresa alle 12.05.

AUDIZIONI

Audizione del Ministro dell'interno, Luciana Lamorgese.

(Svolgimento e conclusione).

Raffaele VOLPI, *presidente*, introduce l'audizione del Ministro dell'interno, Luciana Lamorgese.

Luciana LAMORGESE, *Ministro dell'interno*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, Raffaele VOLPI, *presidente*, i senatori Adolfo URSO (FdI) e Paolo ARRIGONI (Lega), e i deputati Enrico BORGHI (PD) e Federica DIENI (M5S),

ai quali risponde Luciana LAMORGESE, *Ministro dell'interno*, fornendo ulteriori precisazioni.

Raffaele VOLPI, *presidente*, dopo aver ringraziato il Ministro Lamorgese, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 13.50.

INDICE GENERALE

COMMISSIONI RIUNITE (X e XII)

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	3
---	---

I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, di Enzo Bianco, Presidente del Consiglio nazionale dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI), nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 196 Fregolent, C. 721 Madia e C. 1827 Silvestri, in materia di disciplina dell'attività di rappresentanza di interessi	5
--	---

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, di Sandra Sarti, Presidente della Commissione nazionale per il diritto di asilo, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2727, di conversione del decreto-legge n. 130 del 2020, recante disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare, modifiche agli articoli 131- <i>bis</i> , 391- <i>bis</i> , 391- <i>ter</i> e 588 del codice penale, nonché misure in materia di divieto di accesso agli esercizi pubblici ed ai locali di pubblico trattenimento, di contrasto all'utilizzo distorto del <i>web</i> e di disciplina del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale	5
---	---

Audizione informale, in videoconferenza, di Andrea De Bonis, Rappresentante dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR), nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2727, di conversione del decreto-legge n. 130 del 2020, recante disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare, modifiche agli articoli 131- <i>bis</i> , 391- <i>bis</i> , 391- <i>ter</i> e 588 del codice penale, nonché misure in materia di divieto di accesso agli esercizi pubblici ed ai locali di pubblico trattenimento, di contrasto all'utilizzo distorto del <i>web</i> e di disciplina del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale	5
--	---

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI), nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2727, di conversione del decreto-legge n. 130 del 2020, recante disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare, modifiche agli articoli 131- <i>bis</i> , 391- <i>bis</i> , 391- <i>ter</i> e 588 del codice penale, nonché misure in materia di divieto di accesso agli esercizi pubblici ed ai locali di pubblico trattenimento, di contrasto all'utilizzo distorto del <i>web</i> e di disciplina del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale	6
--	---

INTERROGAZIONI:

Variazione nella composizione della Commissione	6
---	---

Sulla pubblicità dei lavori	6
-----------------------------------	---

5-04909 Forciniti e Baldino: Iniziative per il potenziamento delle forze dell'ordine nel territorio di Corigliano Rossano ai fini della tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica	6
---	---

ALLEGATO (<i>Testo della risposta</i>)	8
--	---

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, di Michele Di Bari, Capo del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'interno, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2727, di conversione del decreto-legge n. 130 del 2020, recante disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare, modifiche agli articoli 131- <i>bis</i> , 391- <i>bis</i> , 391- <i>ter</i> e 588 del codice penale, nonché misure in materia di divieto di accesso agli esercizi pubblici ed ai locali di pubblico trattenimento, di contrasto all'utilizzo distorto del <i>web</i> e di disciplina del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale	7
Audizione informale, in videoconferenza, di Roberto Zaccaria, Professore di Istituzioni di Diritto pubblico presso l'Università degli Studi di Firenze, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2727, di conversione del decreto-legge n. 130 del 2020, recante disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare, modifiche agli articoli 131- <i>bis</i> , 391- <i>bis</i> , 391- <i>ter</i> e 588 del codice penale, nonché misure in materia di divieto di accesso agli esercizi pubblici ed ai locali di pubblico trattenimento, di contrasto all'utilizzo distorto del <i>web</i> e di disciplina del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale	7
Audizione informale, in videoconferenza, di Giuseppe Cataldi, Professore di Diritto internazionale presso l'Università degli Studi di Napoli « L'Orientale », nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2727, di conversione del decreto-legge n. 130 del 2020, recante disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare, modifiche agli articoli 131- <i>bis</i> , 391- <i>bis</i> , 391- <i>ter</i> e 588 del codice penale, nonché misure in materia di divieto di accesso agli esercizi pubblici ed ai locali di pubblico trattenimento, di contrasto all'utilizzo distorto del <i>web</i> e di disciplina del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale	7
Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione (ASGI), nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2727, di conversione del decreto-legge n. 130 del 2020, recante disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare, modifiche agli articoli 131- <i>bis</i> , 391- <i>bis</i> , 391- <i>ter</i> e 588 del codice penale, nonché misure in materia di divieto di accesso agli esercizi pubblici ed ai locali di pubblico trattenimento, di contrasto all'utilizzo distorto del <i>web</i> e di disciplina del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale	7

II Giustizia

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-04877 Giuliano ed altri: Sul corretto svolgimento in piena sicurezza dell'attività giudiziaria <i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	11 16
5-04879 Annibaldi ed altri: Su iniziative da adottare per l'espletamento dell'esame da avvocato 2020/2021.	
5-04880 Conte: Sulle iniziative da adottare per garantire la sicurezza rispetto al contenimento del contagio da Covid-19 durante l'esame di abilitazione alla professione forense 2020/2021 <i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	11 18
5-04881 Zanettin: In merito a fatti accaduti ai danni di detenuti nel carcere di Santa Maria Capua Vetere	12
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	19
5-04882 Giannone ed altri: Sul legittimo impedimento degli avvocati in isolamento, quarantena o positivi al Covid-19	12
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i>	22
5-04883 Bisa ed altri: Sulla regolarità del concorso in magistratura	13
<i>ALLEGATO 5 (Testo della risposta)</i>	23

5-04950 Maschio e Varchi: Sulle mancate iniziative per mettere in sicurezza gli istituti penitenziari nel periodo dell'emergenza sanitaria	13
ALLEGATO 6 (Testo della risposta)	24
SEDE CONSULTIVA:	
Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2019-2020. C. 2670 Governo (Parere alla XIV Commissione) (Seguito dell'esame e rinvio)	14
DL 130/2020: Disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare, modifiche agli articoli 131- <i>bis</i> , 391- <i>bis</i> , 391- <i>ter</i> e 588 del codice penale, nonché misure in materia di divieto di accesso agli esercizi pubblici ed ai locali di pubblico trattenimento, di contrasto all'utilizzo distorto del web e di disciplina del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale. C. 2727 Governo (Parere alla I Commissione) (Seguito dell'esame e rinvio)	14
INDAGINE CONOSCITIVA:	
Indagine conoscitiva nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2435 Governo, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari pendenti presso le corti d'appello.	
Audizione di Alfonso Celotto, professore di diritto costituzionale presso l'Università degli studi « Roma Tre », di Tullio Padovani, professore di diritto penale presso la Scuola superiore S. Anna di Pisa – Accademico dei Lincei (in videoconferenza) e di Serena Quattrococo, professoressa di diritto processuale penale presso l'Università del Piemonte orientale (in videoconferenza) (Svolgimento e conclusione)	14
III Affari esteri e comunitari	
AUDIZIONI INFORMALI:	
Audizione informale della Ministra degli Esteri e della Diaspora della Repubblica del Kosovo, Meliza Haradinaj Stublla	26
SEDE CONSULTIVA:	
Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo. C. 1813 e abb., approvata dal Senato (Parere alla VI Commissione) (Seguito esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione)	27
ALLEGATO (Parere approvato dalla Commissione)	30
SEDE REFERENTE:	
Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla coproduzione cinematografica (rivista), con Allegati, fatta a Rotterdam il 30 gennaio 2017. C. 1766 Governo (Seguito esame e conclusione)	27
Ratifica ed esecuzione del Protocollo di modifica della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica dell'Ecuador per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo, firmata a Quito il 23 maggio 1984, fatto a Quito il 13 dicembre 2016. C. 2575 Governo, approvato dal Senato (Seguito esame e conclusione)	28
Ratifica ed esecuzione dello Scambio di Note per il rinnovo a tempo indeterminato dell'Accordo tra il Ministero della difesa italiano e il Ministero della difesa macedone sulla cooperazione nel campo della difesa del 9 maggio 1997, fatto a Skopje il 3 febbraio e il 23 agosto 2017. C. 2578 Governo, approvato dal Senato (Seguito esame e conclusione)	28
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	28
INDAGINE CONOSCITIVA:	
Sulla politica estera dell'Italia per la pace e la stabilità nel Mediterraneo.	

Audizione, in videoconferenza, della Rappresentante Permanente d'Italia presso le Nazioni Unite a New York, Ambasciatrice Maria Angela Zappia (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	29
<i>ERRATA CORRIGE</i>	29

IV Difesa

INTERROGAZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori	32
5-03686 Deidda: In merito all'inserimento della caserma « Gonzaga » nel progetto « Caserme Verdi »	32
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	34
5-04335 Maurizio Cattoi: In merito alla scelta di chiudere l'infermeria del CUFA (Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari)	32
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	35

VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni, in videoconferenza, riguardanti le misure di contrasto al dissesto idrogeologico, anche alla luce degli effetti causati dai recenti eventi meteorologici nelle regioni settentrionali, di rappresentanti dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e della Commissione Grandi rischi	36
--	----

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 1218 Siracusano, C. 1739 D'Uva, C. 2376 Navarra e C. 2399 Siracusano recanti Risanamento dei nuclei abitativi degradati nella città di Messina, di rappresentanti dell'Unione Inquilini	36
--	----

IX Trasporti, poste e telecomunicazioni

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione, in videoconferenza, dell'amministratore delegato di Trenitalia Spa, ingegner Orazio Iacono, nell'ambito della discussione della risoluzione n. 7-00488 Ficara sul contratto di servizio tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Trenitalia Spa	37
---	----

XI Lavoro pubblico e privato

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-04944 Lacarra: Iniziative per la tutela dei lavoratori dell'ex Gruppo Mercatone Uno	38
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	41
5-04945 Rizzetto: Iniziative per garantire la continuità occupazionale dei dipendenti della società « Blue Panorama »	39
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	43
5-04946 Amitrano: Iniziative per la regolamentazione del lavoro agile al fine di tutelare i lavoratori che se ne avvalgono	39
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	44
5-04947 Frate: Misure di sostegno economico in favore di tutti i lavoratori stagionali	39
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i>	46
5-04948 Zangrillo: Emanazione del decreto ministeriale di cui all'articolo 103-bis del decreto-legge n. 34 del 2020, in materia di sostegno economico ai lavoratori frontalieri residenti in Italia	39
<i>ALLEGATO 5 (Testo della risposta)</i>	47

5-04949 Durigon: Snellimento delle procedure per l'erogazione della cassa integrazione guadagni e della cassa integrazione guadagni in deroga con causale Covid-19	40
ALLEGATO 6 (Testo della risposta)	48

XII Affari sociali

RISOLUZIONI:

7-00562 Carnevali: Iniziative per la tutela e la cura dei pazienti con patologie oncologiche (Discussione e rinvio)	49
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	50

XIII Agricoltura

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione, in videoconferenza, del Commissario straordinario del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, dottor Gian Luca Calvi, sull'attività esercitata nel corso del suo mandato	51
--	----

COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 35, comma 2, della legge n. 124 del 2007, di una proposta di Relazione sulla tutela degli <i>asset</i> strategici nazionali nei settori bancario e assicurativo (Seguito dell'esame e conclusione)	52
---	----

AUDIZIONI:

Audizione del Ministro dell'interno, Luciana Lamorgese (Svolgimento e conclusione)	52
--	----

Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.



18SMC0120220